

Edifici protetti e tipici dell'abitato

Guida

Progetti edilizi

Amt für Raumentwicklung
Uffizi per il svilup dal territori
Ufficio per lo sviluppo del territorio



Impressum

Editore

Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (UST-GR)
Grabenstrasse 1, 7000 Coira
Tel. 081 257 23 23, Fax 081 257 21 42
info@are.gr.ch

Gruppo di progetto

Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (UST-GR)
Grabenstrasse 1, 7000 Coira

Servizio monumenti dei Grigioni
Loëstrasse 14, 7001 Coira

Associazione grigionese per lo sviluppo del territorio (AGST)
Bahnhofstrasse 7, 7000 Coira

Scuola universitaria per la tecnica e l'economia
Institut für Bauen im alpinen Raum (IBAR)
Pulvermühlestrasse 80, 7004 Coira

Mandatario

Scuola universitaria per la tecnica e l'economia
Institut für Bauen im alpinen Raum (IBAR)

Elaborazione concettuale e grafica
Sandra Bühler, Christian Wagner

Documento disponibile online all'indirizzo
www.are.gr.ch

Per agevolare la lettura si è evitato di indicare anche la forma femminile. La forma maschile si riferisce naturalmente a persone di entrambi i sessi.

Edifici protetti e tipici dell'abitato

Guida progetti edilizi



1. Cambiamento di destinazione di stalle con fienile storiche 3

- 1.1 Situazione iniziale 3
- 1.2 Scopo della guida 3



2. Sito caratteristico e stalle con fienile 5

- 2.1 La stalla con fienile come testimonianza di un'epoca 5
- 2.2 Abitazione e stalla con fienile come unità funzionale 7
- 2.3 Distribuzione regionale delle tipologie di stalle con fienile 8
- 2.4 I segni del tempo visibili su stalle con fienile 10
- 2.5 Spunti di riflessione per il cambiamento di destinazione di stalle con fienile 11



3. Stalla con fienile a tronchi incrociati 13

- 3.1 Caratteristiche 13
- 3.2 Obiettivi di conservazione 16
- 3.3 Esempi di costruzioni 18



4. Stalla con fienile con pilastri angolari 25

- 4.1 Caratteristiche 25
- 4.2 Obiettivi di conservazione 28
- 4.3 Esempi di costruzioni 30



5. Gemauerte Stallscheune 39

- 5.1 Caratteristiche 39
- 5.2 Obiettivi di conservazione 42
- 5.3 Esempi di costruzioni 44



6. Area circostante, posti a sedere e portici 49

- 6.1 Paesaggio nel villaggio 49
- 6.2 Edifici e spazio esterno 50
- 6.3 Piantagione 52
- 6.4 Recinti e recinzioni 54
- 6.5 Posti a sedere e balconi 56
- 6.6 Posteggi 60





1. Cambiamento di destinazione di stalle con fienile storiche

Negli insediamenti storici dei Grigioni vi sono ancora numerose stalle con fienile. Esse caratterizzano l'aspetto del paese e sono importanti testimonianze storiche del modo di lavorare e dell'attività economica dell'epoca. Se oggi sono vuote possono essere prese in considerazione diverse nuove possibilità di utilizzazione. Se è previsto un cambiamento di destinazione a scopi abitativi, ciò di norma comporta cambiamenti di ampia portata.

1.1 Situazione iniziale

La protezione dei monumenti storici e dei siti caratteristici è un compito pubblico ancorato nella Costituzione federale, nella legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e nella legge cantonale sulla protezione della natura e del paesaggio (LCNP). All'interno della loro pianificazione dell'utilizzazione i comuni grigionesi emanano disposizioni per la protezione dei loro siti caratteristici o di singoli edifici. Di norma le disposizioni si basano sulla concezione di protezione che viene raccomandata ai comuni nel modello di legge edilizia.

Se gli edifici protetti e tipici del sito sono definiti all'interno della pianificazione dell'utilizzazione, in particolare le stalle con fienile tipiche del sito possono essere destinate a scopi abitativi. A tale proposito è importante che solo gli edifici designati come protetti e tipici del sito possono essere trasformati in abitazione secondaria. Tutti gli altri edifici possono sì essere trasformati, ma non utilizzati come abitazione secondaria, se in precedenza non erano utilizzati a scopi abitativi.

1.2 Scopo della guida

Indipendentemente dalla tipologia del cambiamento di destinazione, modifiche edilizie di edifici protetti e tipici del sito vengono autorizzate solo se l'aspetto esterno e la struttura edilizia basilare rimangono sostanzialmente invariati. La presente guida descrive le possibilità strutturali e architettoniche per il cambiamento di destinazione di stalle con fienili al fine di garantire la qualità edilizia in nuclei storici. Oltre a stalle con fienili esistono anche altri edifici tipici del sito (ad es. case comunali, edifici scolastici) che non vengono trattati nel presente documento.

La guida distingue tra tre tipologie di stalle con fienile: costruzione a tronchi incrociati, costruzione con pilastri, costruzione in muratura. Chi leggerà la guida tutta d'un fiato, si accorgerà che gli obiettivi di conservazione sono in ampia misura gli stessi per le tre tipologie. Ciò risulta dalle disposizioni della legge federale sulle abitazioni secondarie. Dato che la maggioranza dei lettori possiede solo una stalla con fienile e si dedicherà direttamente alla relativa tipologia, i capitoli sono stati strutturati in maniera tale da essere autonomi.





2. Sito caratteristico e stalle con fienile

2.1 La stalla con fienile come testimonianza di un'epoca

L'attività di insediamento dei Grigioni è strettamente correlata allo sfruttamento in chiave agricola e a rotte commerciali storiche che attraversarono le Alpi. Il carattere rurale di numerosi siti caratteristici ne è la conseguenza. Sugli alpi, nei maggesi e nelle zone intermedie sono state realizzate stalle con fienile al fine di depositare il fieno e di sistemare il bestiame. In inverno il bestiame rimaneva a valle. Stalle con fienile di grandi dimensioni nella zona villaggio sono la conseguenza di tale modalità di svolgere il lavoro agricolo strettamente correlata alle condizioni climatiche. Quando si parla di sito caratteristico, ancora oggi in molti luoghi si parla della combinazione tra case d'abitazione e stalle con fienile in una struttura agricola logica dal punto di vista agricolo.

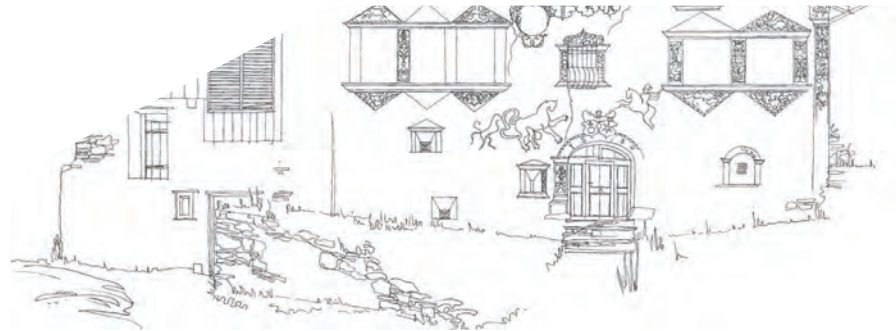
Le stalle con fienile sono testimonianze importanti per l'attività economica e la cultura storiche. Per l'effetto che danno allo spazio e per il carattere di un luogo esse rivestono la medesima importanza delle case d'abitazione stesse. Le condizioni economic-

he dei contadini di montagna hanno caratterizzato l'aspetto di questi edifici.

Le stalle con fienile mettono in evidenza i materiali da costruzione disponibili a livello locale, la cui combinazione articola gli spazi interni e caratterizza l'aspetto esterno. Gli spazi destinati agli animali (stalle) si trovavano nel piano inferiore e fatta eccezione per poche aperture sono chiusi per mantenere il calore all'interno. Le facciate dei locali di deposito (fienili) situati al di sopra sono permeabili all'aria. Grazie agli spazi intermedi tra il legname tondo o le fessure in parte ornamentali tra i rivestimenti in legno viene garantita la ventilazione dei beni depositati.

Diversi tipi di stalle con fienile sono riscontrabili in tutto il Cantone. In base a un calcolo approssimativo, nel Cantone dei Grigioni le stalle storiche con fienile situate all'interno di zone edificabili sono circa 70'000.





III. 4: abitazione e stalla con fienile sotto un unico tetto ad Alvaschein (Simonett pag. 136).

2.2 Abitazione e stalla con fienile come unità funzionale

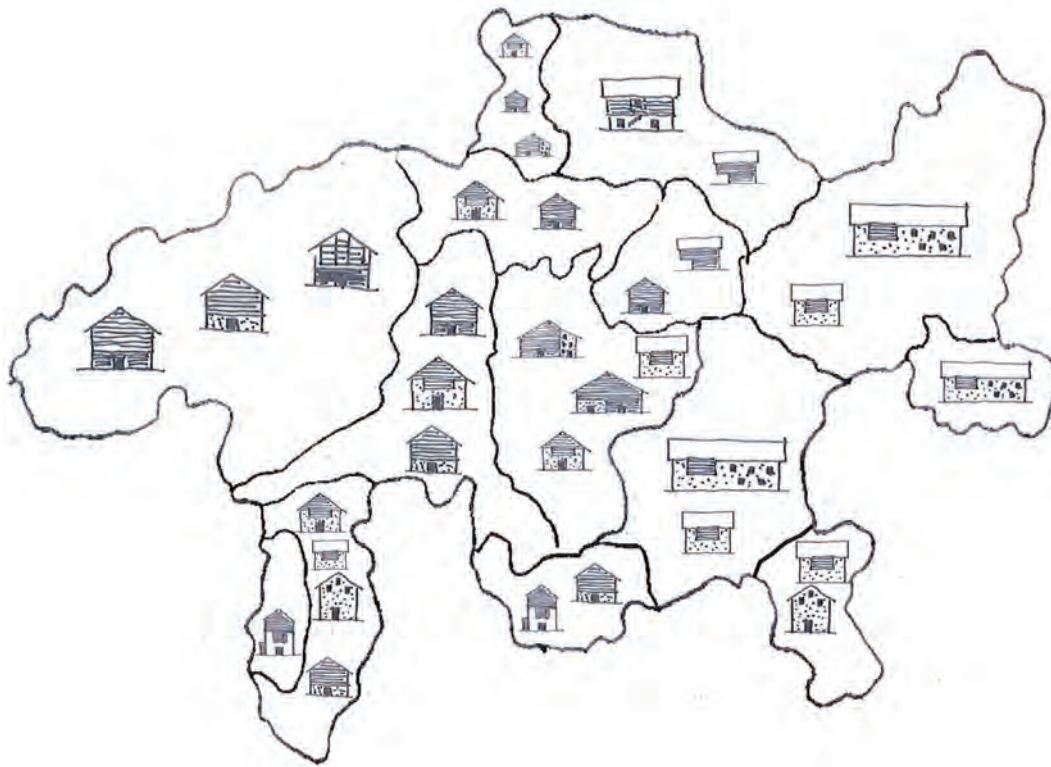
In passato abitare e lavorare erano due concetti strettamente correlati tra loro. Nei paesi degli edifici rurali di solito si trovavano nelle immediate vicinanze degli edifici abitativi.

A livello regionale e locale sono individuabili modalità differenziate di svolgere attività agricole. Diversi presupposti climatici e particolarità geografiche trovano espressione nella disposizione degli edifici, nei tipi di costruzione e nei materiali utilizzati.

Sono nate diverse tipologie di stalle con fienile che sono state realizzate come edifici separati oppure sono collegate con l'edificio abitativo attraverso cortili o locali destinati all'attività agricola integrati.

Il collegamento funzionale tra edificio abitativo e stalla con fienile deve risultare vivibile anche nell'utilizzazione futura, dato che proprio le differenziazioni strutturali rappresentano il fascino particolare di spazi abitativi in edifici storici.

III. 3: l'edificio abitativo storico e la vecchia stalla con fienile a Garsun costituiscono un'unità funzionale.



III. 5: panoramica delle tipologie di stalla con fienile.

2.3 Distribuzione regionale delle tipologie di stalle con fienile

Im Kanton Graubünden lassen sich unterschiedliche Typologien erkennen, die im Folgenden beschrieben werden:

Stalla con fienile a tronchi incrociati

La stalla con fienile a tronchi incrociati è diffusa soprattutto nelle regioni Surselva, Davos, Prettigovia, Avers, Grigioni centrale e in numero minore nella Bündner Herrschaft. A seconda delle dimensioni dei terreni gestiti, la stalla con fienile può essere composta da 1½, 2½, 3 o 4 unità. In questo contesto sono rilevanti anche le tradizioni edilizie locali.

In Surselva, a seguito della coltivazione di cereali è diffusa inoltre la stalla con fienile a tronchi incrociati con essiccatoi per foraggio. Sotto il nome di «Prättigauerstall» è nota una configurazione tipica dell'avancorpo come

«Talina», la quale forma una specie di portico ed è separata dalla parte destinata al fieno tramite una parete divisoria. La configurazio-

ne di questa Talina varia da una forma semplice, a tronchi incrociati o rivestita di assi fino a portici provvisti di ricchi ornamenti (Prettigovia, Davos, Surselva, Bündner Herrschaft, Fünf Dörfer e Grigioni centrale). A Seewis, Grüşch e Valzeina si incontrano tra l'altro stalle con fienile con pilastri dell'avancorpo cilindrici o quadrati in muratura.

Le differenze sono spiegabili con il periodo di realizzazione, la diversità delle funzioni e anche le preferenze regionali. Di norma queste costruzioni sono realizzate come stalle con fienili in cui la stalla è realizzata con travi incrociate o in muratura.





Stalla con fienile a tronchi incrociati con casa d'abitazione

La casa d'abitazione e la stalla con fienile riunite sotto un unico tetto in un'unità edilizia si trovano soprattutto in Prettigovia nonché in parti della Surselva, nella regione Viamala, in singoli casi anche nel Grigioni centrale e nella Bündner Herrschaft.

Influenze edilizie regionali sono riconoscibili nella configurazione della casa d'abitazione e della stalla con fienile. Ad esempio nella valle dell'Albula si trovano case d'abitazione in muratura con stalle con fienile realizzate in legno, mentre in Surselva di solito tutto l'insieme è realizzato a tronchi incrociati.



Stalla con fienile con pilastri angolari

La stalla con fienile con pilastri angolari è una tipologia molto diffusa su tutto il territorio cantonale. Fino al XVIII secolo inoltrato la diffusione era limitata alle valli meridionali, tutt'al più alle zone limitrofe. Più tardi questo modo di costruire divenne popolare in tutte le regioni e in numerose varianti venne adeguato alle relative esigenze. Nel caso della stalla con fienile con pilastri angolari la parte destinata alla stalla e i pilastri angolari del fienile sono realizzati in muratura

massiccia. Le parti in muratura possono essere intonacate. Le pareti del fienile tra i pilastri sono formate da un riempimento con assi orizzontali o verticali, mentre i timpani di solito sono chiusi con legname tondo. Nel Rheinwald si sono conservati anche esempi le cui pareti laterali sono interamente in muratura e in cui solo le pareti del timpano sono rivestite. A seconda della regione e del periodo di realizzazione le stalle con fienile con pilastri angolari sono coperte con piode, lamiera o tegole.



Stalla con fienile con pilastri angolari collegata a una casa d'abitazione

Nella cosiddetta «casa engadinese» i locali destinati all'abitazione e all'attività agricola erano riuniti in un complesso edilizio, spesso addirittura si trovavano gli uni all'interno degli altri. Questa tipologia è diffusa soprattutto in Engadina, ma anche nelle valli di Poschiavo, dell'Albula e nella Val Monastero. Come nel caso delle case d'abitazione, anche

le facciate delle stalle con fienile spesso sono provviste di ricchi ornamenti e decorazioni. Rivestimenti con assi ornate in maniera artistica, grandi aperture a forma di arco a semicerchio, aperture simili a finestre con sgraffito, pilastri angolari ornati o grandi stalle con fienile a tronchi incrociati producono l'immagine rappresentativa del complesso edilizio.



Stalla con fienile con trebbiatoio

Questa tipologia di edificio su tre piani strutturata come doppia stalla con fienile è diffusa soprattutto in Val Bregaglia. Contrariamente alle stalle con fienile di solito integralmente murate presenti nelle altre valli meridionali, in Bregaglia si incontra una costruzione mista tra stalla con fienile con

pilastri angolari e fienile a tronchi incrociati. All'interno delle strutture del villaggio le case d'abitazione e le stalle con fienile sono allineate una vicino all'altra. Nei villaggi il foraggiamento prima dell'inverno avveniva poco al di fuori dei villaggi. Le stalle con fienile sono quindi raggruppate in file sui prati che circondano i villaggi.



Stalla con fienile in muratura

Queste costruzioni massicce realizzate interamente in pietra sono diffuse prevalentemente nelle valli meridionali del Cantone, ad esempio in Mesolcina, in Val Calanca, in

Valposchiavo e in singoli casi in Val Bregaglia. A seconda delle tradizioni edilizie locali e alle condizioni topografiche, l'accesso ai piani dei fienili avviene attraverso scale esterne sui lati, sulla facciata o direttamente dal terreno.



Ill. 6: piazza con fontana, casa d'abitazione e stalla con fienile, inserimento di un garage nel piano destinato alla stalla (nucleo di Scharans).

2.4 I segni del tempo visibili su stalle con fienile

Le modalità di lavoro agricolo cambiano in continuazione. Macchinari e trattori diventano sempre più grandi e le fasi di lavoro vengono sempre più meccanizzate. Nuovi e grandi edifici rurali sono talora stati realizzati al di fuori del paese e le stalle con fienile all'interno del paese sono state trasformate in rimesse od officine. Questi cambiamenti hanno comportato anche misure edilizie.

In numerosi luoghi le nuove utilizzazioni si contraddistinguono per grandi aperture ed entrate in garage. Quasi sempre aperture per finestre, elementi di ventilazione o macchinari sono stati inseriti nella costruzione esistente seguendo criteri di carattere funzionale. Grandi cambiamenti attraverso adeguamenti del terreno, ad esempio per realizzare strade più larghe, hanno comportato misure di costruzione nel piano seminterrato. Non di rado integrazioni o trasformazioni sono realizzate mediante colate di cemento nella struttura esistente. Altre stalle sono in-

utilizzate, ricevono la manutenzione minima necessaria per essere usate come ripostigli oppure decadono. Danni dovuti alla mancanza di un rivestimento o a travi pericolanti vengono sistemati alla meno peggio.

» Le trasformazioni già effettuate possono essere integrate nelle considerazioni relative all'utilizzazione. In parte rappresentano un potenziale per i locali che si trovano dietro, eventualmente è opportuno procedere allo smantellamento di singole trasformazioni. Questo margine di interpretazione può essere sfruttato nell'attuazione strutturale.



UNIKAT

2.5 Spunti di riflessione per il cambiamento di destinazione di stalle con fienile

In particolare nel caso di edifici storici di pregio i cambiamenti di destinazione spesso rappresentano l'unica possibilità di dare nuova vita a edifici esistenti e di evitare che rimangano inutilizzati. Cambiamenti di destinazione spesso rappresentano una sfida sotto il profilo architettonico e finanziario, ma se la sostanza edificata viene gestita bene possono nascerne edifici inconfondibili di elevata qualità abitativa. Stalle con fienile realizzate con materiali da costruzione e modalità storici vengono trasformate in spazi abitativi moderni. Non si devono cercare configurazioni storicizzanti, bensì soluzioni architettoniche moderne. L'involucro termico necessario per l'abitazione nella stalla con fienile dovrà essere realizzato dietro la facciata storica.

» Ciascuna trasformazione rappresenta un caso singolo specifico. Nella maggior parte dei casi non è quindi possibile affidarsi alla semplice applicazione di soluzioni standard.

In nuclei di paese densamente edificati l'attività di costruzione rappresenta una sfida riguardo alla gestione delle regolamentazioni del vicinato o di prescrizioni vigenti, ad esempio in materia di protezione antincendio. Anche in questo caso la comunicazione è la chiave verso il successo. Buoni progetti nascono solo grazie al dialogo, in particolare con specialisti e istituzioni.

La presente guida analizza più da vicino le tipologie di base stalla con fienile a tronchi incrociati, stalla con fienile con pilastri angolari e stalla con fienile in muratura. Le considerazioni vanno applicate per analogia alle altre tipologie.





3. Stalla con fienile a tronchi incrociati



Ill. 8: case d'abitazione e stalle caratterizzano il nucleo di Scharans e formano il sito caratteristico d'importanza nazionale secondo ISOS.

3.1 Caratteristiche

Struttura edilizia di base

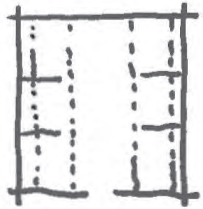
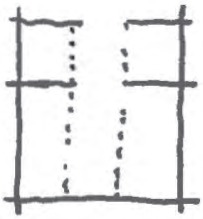
L'utilizzazione originaria (stalla per bestiame grosso e minuto, deposito di fieno ed essiccazione dei covoni) definisce la struttura di base.

La parte fitta destinata alla stalla, realizzata con travi incrociate o in muratura a seconda delle regioni, serve a proteggere gli animali dalle intemperie e dal freddo. I locali sono bassi per mantenere il calore il più possibile vicino agli animali. Il fienile caratterizzato da tronchi incastrati a una certa distanza l'uno dall'altro e suddiviso in diverse camere consente una buona ventilazione del fieno e presenta un'altezza ragguardevole del locale non suddiviso a livello verticale.

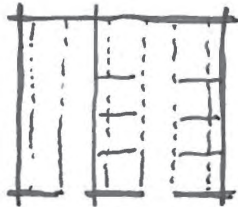
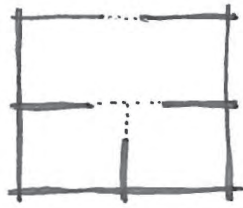
Aspetto esterno

La stalla con fienile a tronchi incrociati è caratterizzata da una volumetria semplice e da superfici delle facciate in ampia parte uniformi. Se i dintorni della stalla con fienile sono pianeggianti, l'accesso al piano destinato al fienile avviene attraverso una rampa. A seconda della regione, il corpo edilizio viene coperto tradizionalmente con un tetto in scandole o un tetto in piode senza sovrastrutture o aperture sul tetto (tegole o coperture in lamiera sono o di importanza secondaria o indicano che la stalla con fienile è stata realizzata in un periodo successivo).

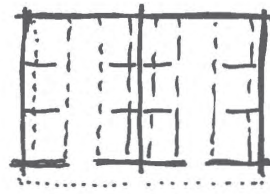
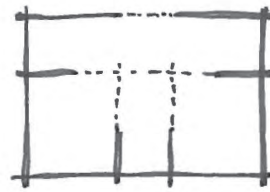
Ill. 7: stalla con fienile a tronchi incrociati nel nucleo storico di Flims.



Stalla con fienile a una campata



Stalla con fienile a una campata e mezza



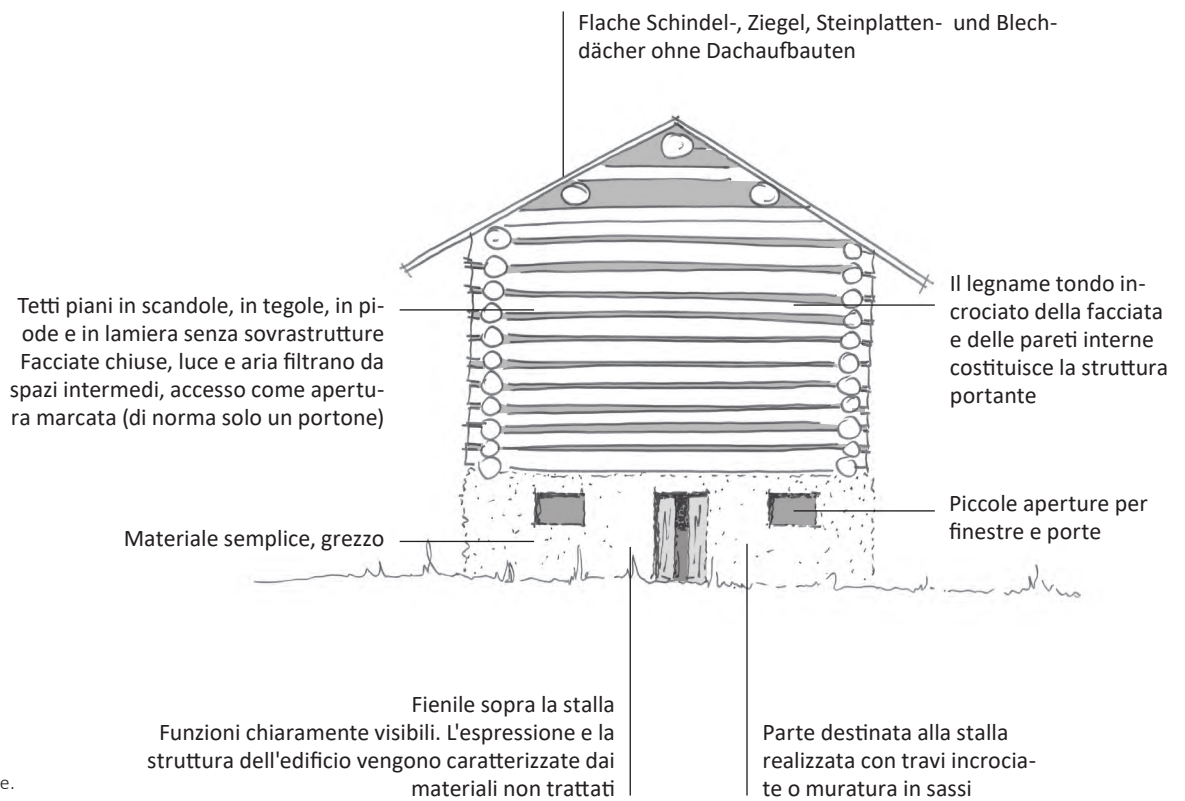
Stalla con fienile doppia

III. 9: tipi di stalle con fienile a tronchi incrociati.

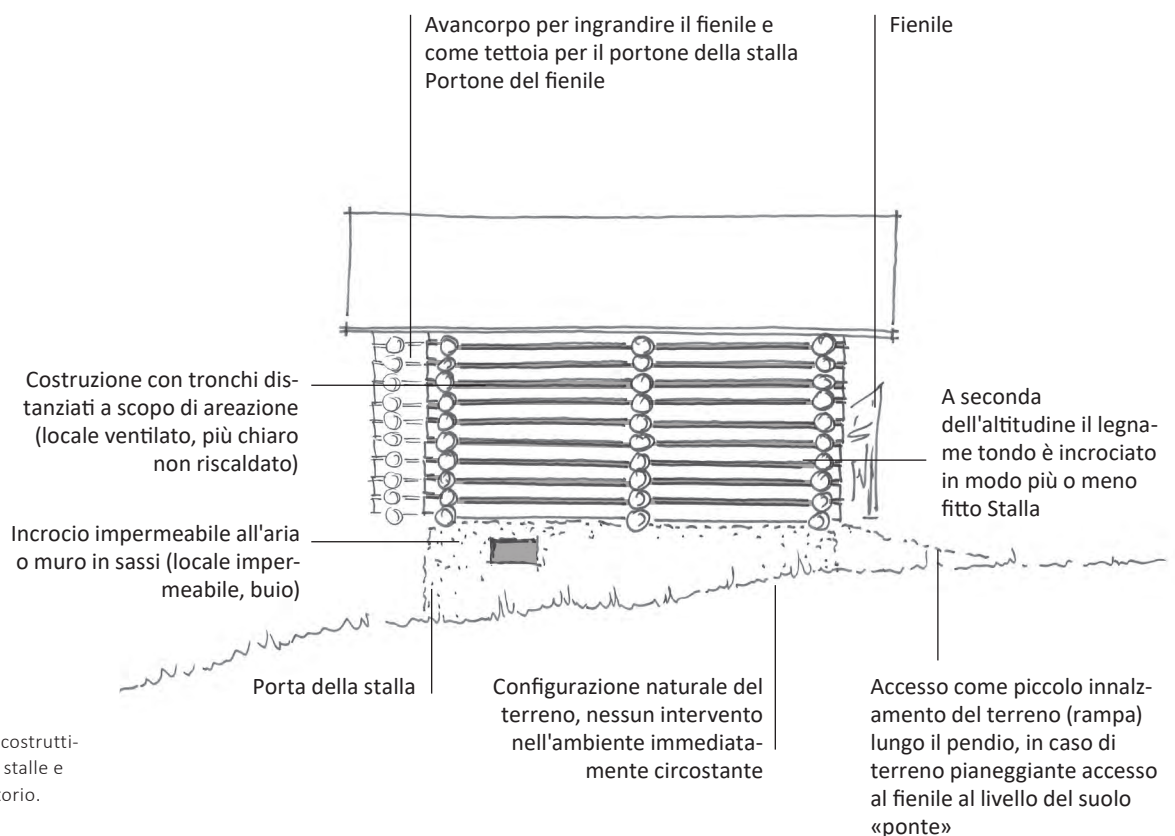
Utilizzo

Il pianterreno degli edifici viene utilizzato come stalla. Il piano è realizzato in modo tale da essere impermeabile al vento, affinché il bestiame possa passare la notte in un ambiente caldo. Piccole prese d'aria garantiscono la ventilazione. Il fienile situato al di sopra va fino a sotto il tetto ed è permeabile all'aria affinché il fieno depositato possa asciugarsi bene.

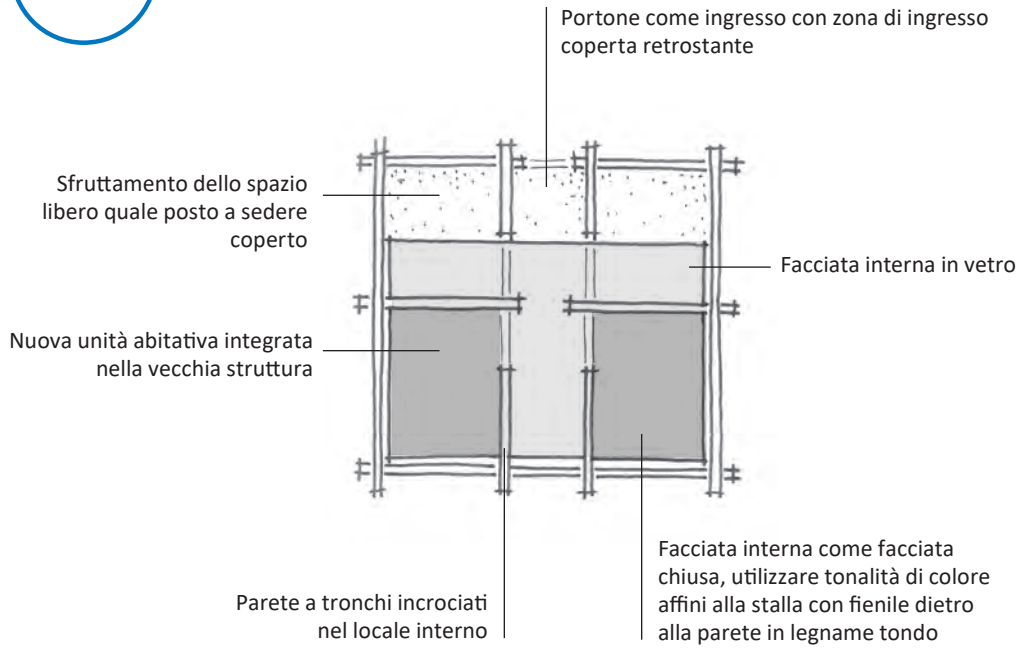
Il rapporto tra stalla piuttosto buia e fienile più luminoso è di $\frac{1}{3}$ (stalla) a $\frac{2}{3}$ (fienile).



Ill. 10: caratteristiche costruttive delle facciate.



Ill. 11: caratteristiche costruttive delle facciate delle stalle e integrazione nel territorio.



Ill. 12: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile a tronchi incrociati. Rappresentazione sistematica sotto forma di pianta.

3.2 Obiettivi di conservazione

Volume della costruzione

- » Misure solo all'interno del volume principale (nessuna costruzione annessa)
- » Utilizzare portici, avancorpi ecc. solo come spazi esterni
- » Superfici utili secondarie (ripostigli, posti a sedere coperti, ecc.) all'interno del volume dell'edificio esistente

Struttura portante / organizzazione dello spazio

- » Conservare pareti esterne, pareti divisorie puntellate del fienile, travata nel tetto, pareti divisorie portanti nella stalla
- » Integrare nel nuovo piano di utilizzo la divisione degli spazi in stalla e fienile (travata)

Facciata / aperture

- » Sfruttare le aperture esistenti, in particolare il grande portone del fienile, per far entrare la luce
- » Nuove aperture solo in casi eccezionali e nel rispetto del carattere dell'edificio (niente finestre «normali»)
- » Sfruttare grandi finestre solo dietro la facciata storica. Utilizzare passaggi esistenti per aperture interne. Limitare al minimo funzionale i passaggi interni nel soffitto

Altezze

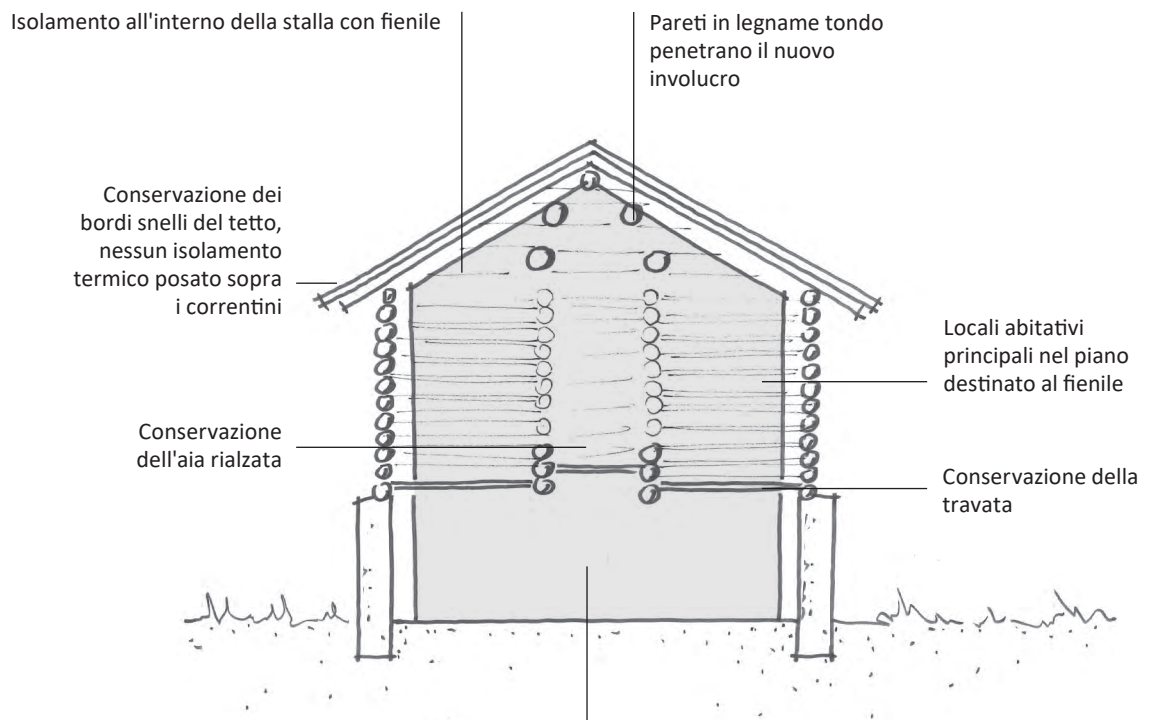
- » Nessun innalzamento dei tetti
- » Ammessi scavi nella stalla al fine di raggiungere un'altezza del vano accettabile pari a ca. 2,00 m

Tetto / copertura del tetto

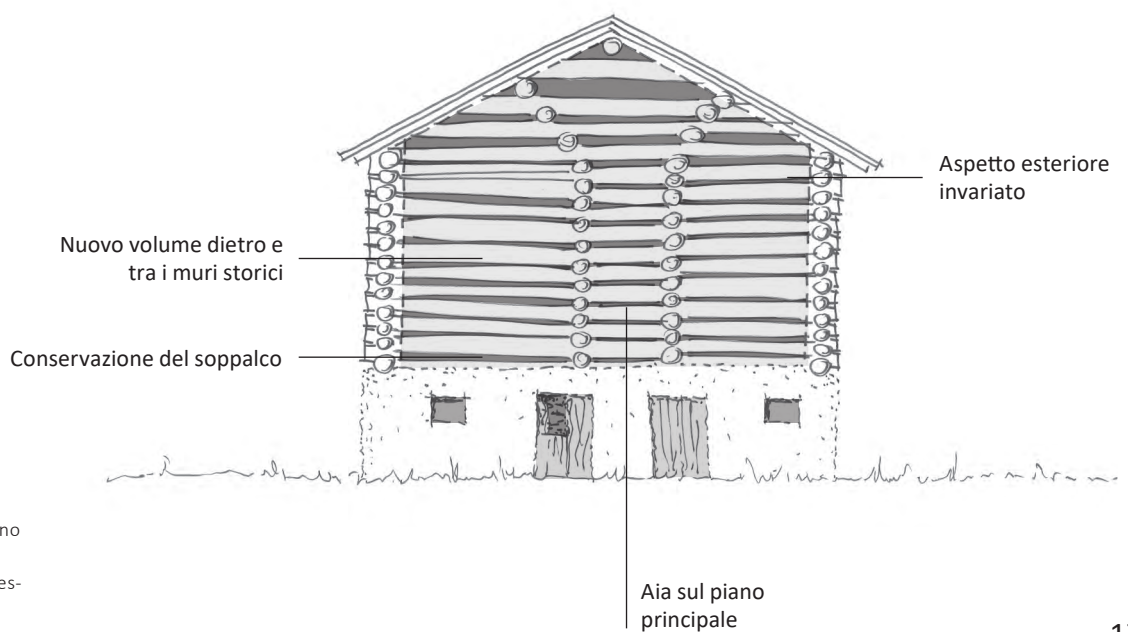
- » Preservare l'apparenza generale di intreccio a filigrana e i materiali dei dettagli del colmo e della gronda (applicare isolamenti all'interno)
- » Niente sovrastrutture sul tetto e niente terrazze a tasca
- » Sovrastrutture di ventilazione necessarie in sintonia con l'aspetto del tetto e delle facciate
- » Di norma niente collettori solari / pannelli fotovoltaici

Passaggi interni attraverso le solette e collegamenti

- » Utilizzare i collegamenti esistenti, ad es. le scale esistenti
- » Utilizzare le aperture esistenti nelle solette per i collegamenti interni, ad es. le botole per il fieno
- » Limitare i nuovi sfondamenti delle solette interne al minimo necessario



Ill. 13: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile a tronchi incrociati. Rappresentazione in pianta.



Ill. 14: principio «casa nella stalla». Spazi abitativi nel piano destinato al fienile, la stalla viene utilizzata per locali accessori.



Ill. 15: costruzione in legname tondo sul piano in muratura destinato alla stalla (Curaglia).

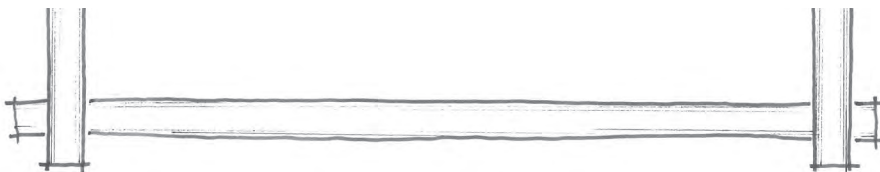
3.3 Esempi di costruzioni

Gli esempi riportati servono a illustrare possibili soluzioni di dettaglio e non si riferiscono all'intera trasformazione.

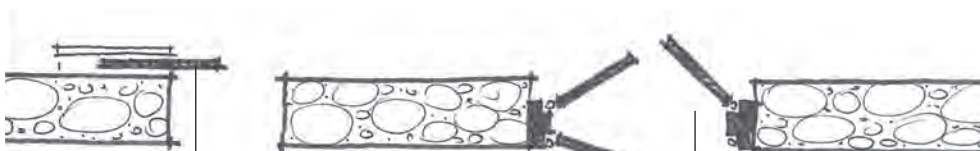
Di norma andrebbero rispettate le seguenti direttive relative al materiale:

» Nuove finestre solo con telaio in legno (niente telai in alluminio rivestiti con altro materiale, niente finestre in materia plastica)

- » Telai delle finestre non visibili nel prolungamento dell'apertura nella parete, in caso di finestre a battenti visibile un telaio di larghezza minima
- » Niente davanzali o lamierini di protezione in metallo, materia plastica o piode tagliate
- » Bandelle delle porte scorrevoli nella facciata storica in colore scuro e simile, niente superfici metalliche luccicanti o non trattate



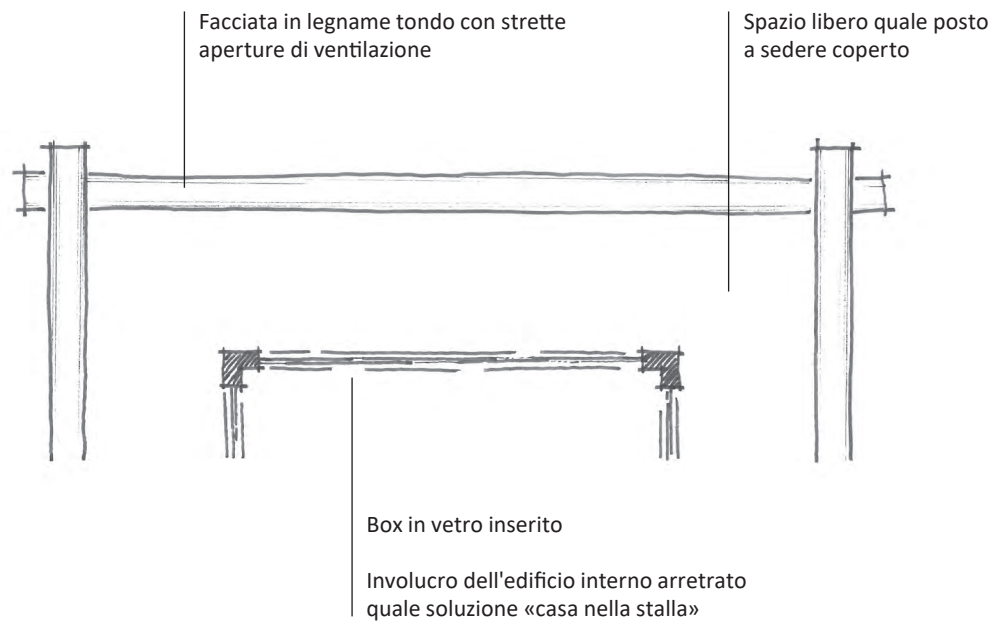
Ill. 16: schizzo di principio della costruzione in legname tondo del fienile.



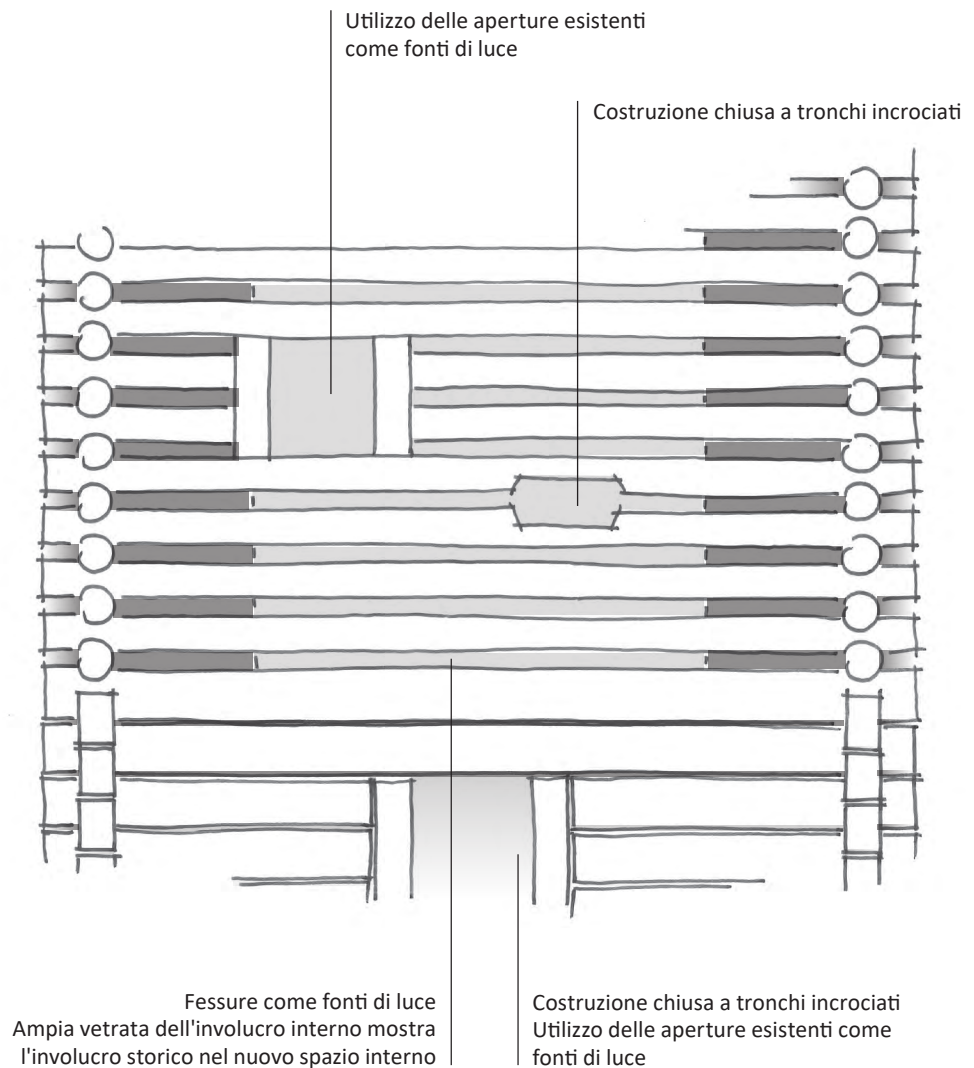
Imposta scorrevole davanti a un'apertura

Porta della stalla divisa in verticale e cancelletto esterno di mezza altezza

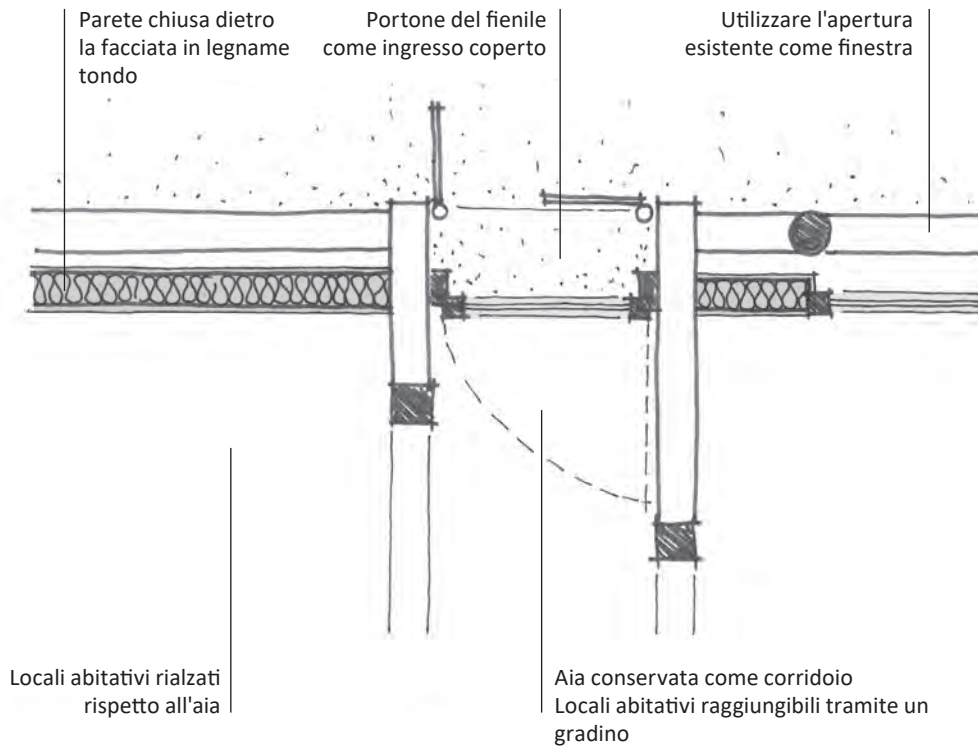
Ill. 17: schizzo di principio della porta della stalla e dell'abbaino nel piano destinato alla stalla.



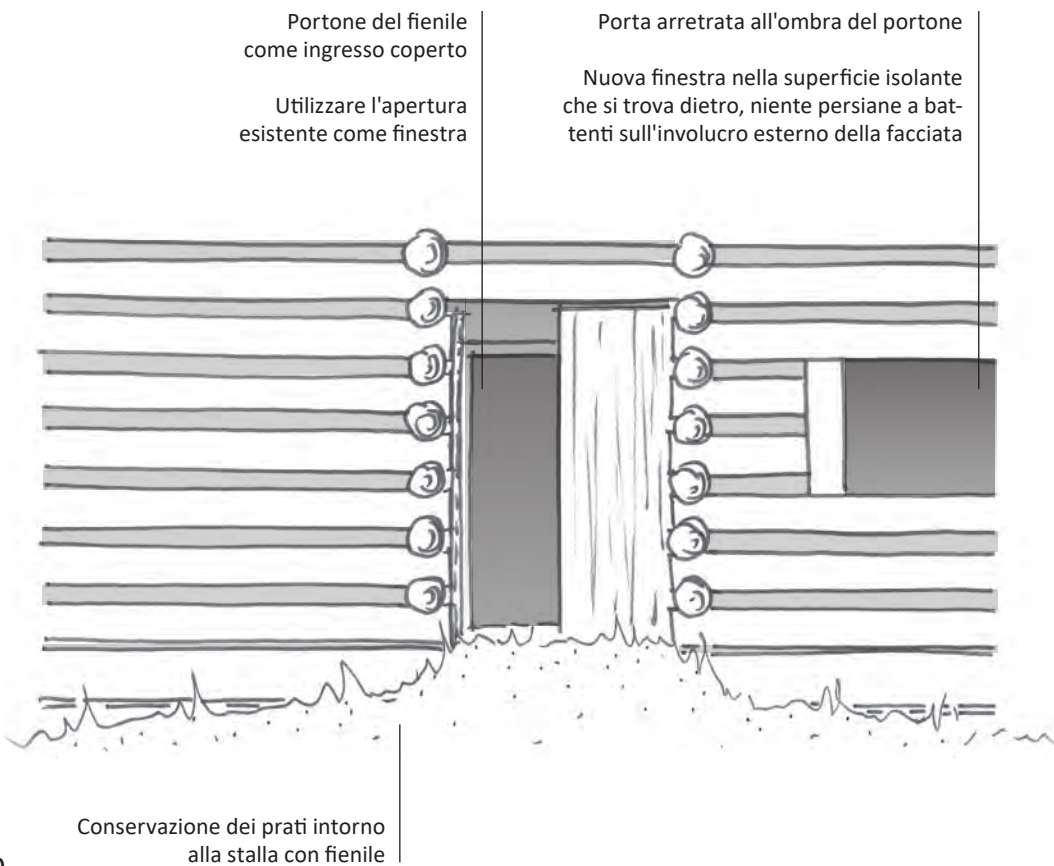
Ill. 18: schizzo di principio fienile: cassa in vetro autarchica nella stalla con fienile (pianta).



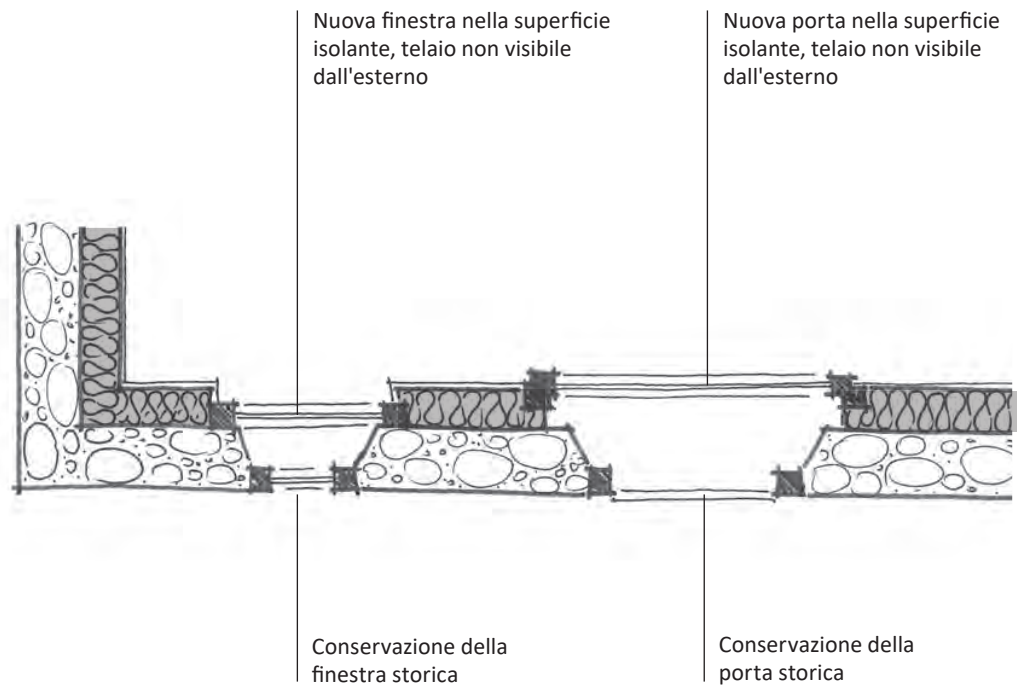
Ill. 19: schizzo di principio fienile: cassa in vetro autarchica nella stalla con fienile (vista).



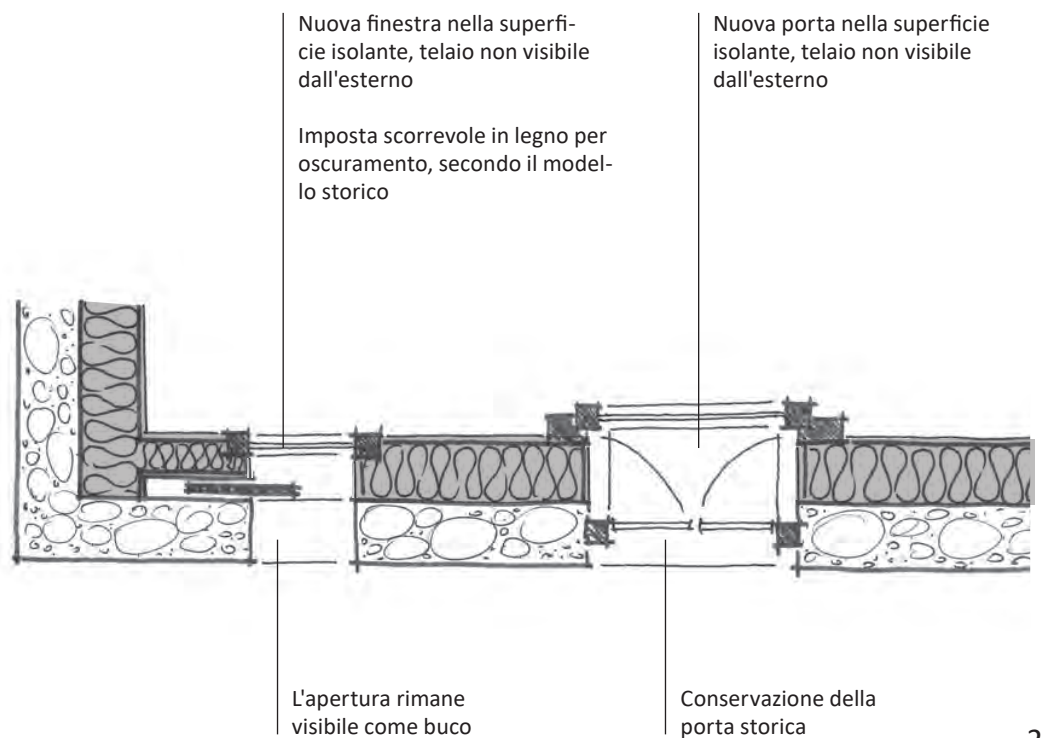
Ill. 20: schizzo di principio fienile: costruzione aggraffata l'una all'altra per sfruttare al massimo il volume (pianta).



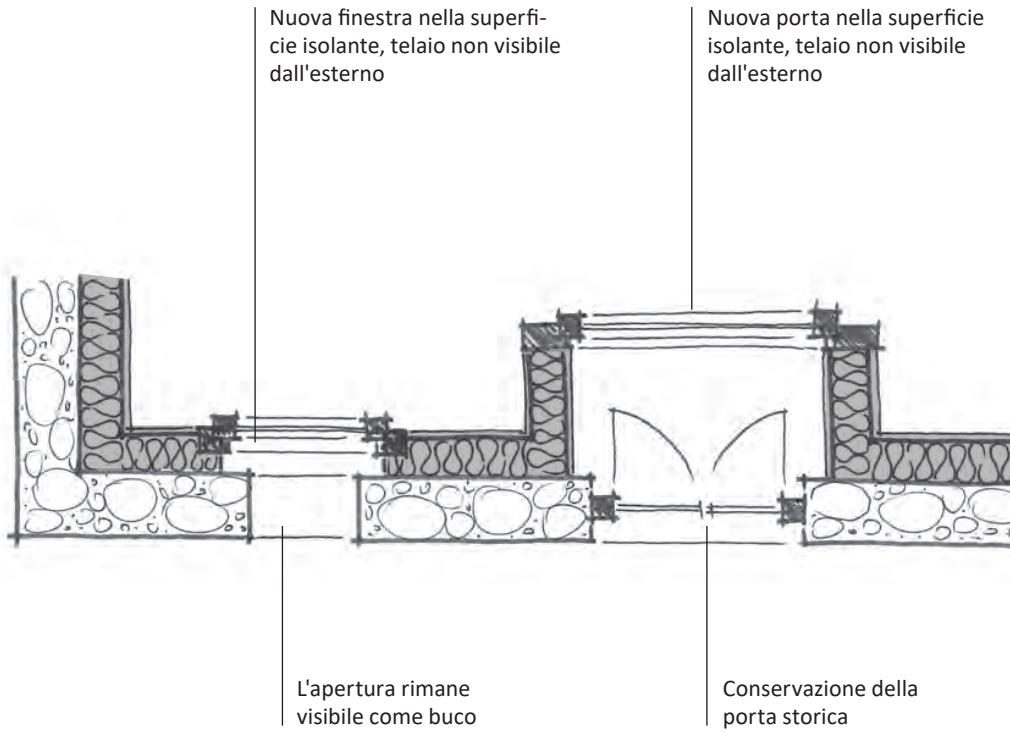
Ill. 21: schizzo di principio fienile: costruzione aggraffata l'una all'altra per sfruttare al massimo il volume (vista).



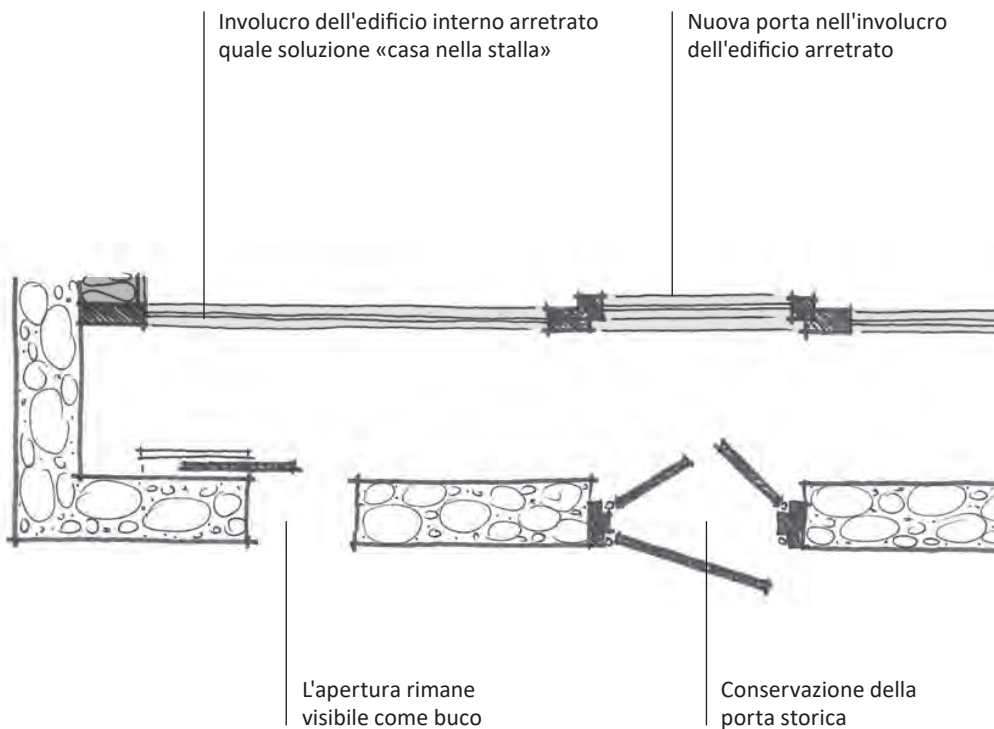
Ill. 22: schizzo di principio stalla: finestra e porta nella superficie isolante.



Ill. 23: schizzo di principio stalla: finestra e porta: imposta scorrevole nella superficie isolante.



Ill. 24: schizzo di principio stalla: finestra e porta nella superficie isolante, porta con atrio.



Ill. 25: schizzo di principio stalla: finestra e porta secondo il principio «casa nella stalla».



III. 26: vista sull'aia attraverso il portone.



III. 27: scala nella vecchia aia.



III. 28: finestre dietro alla parete esterna a tronchi incrociati.





4. Stalla con fienile con pilastri angolari



III. 30: stalla con fienile con pilastri angolari con rivestimento ornamentale (Flims).

4.1 Caratteristiche

Struttura edilizia di base

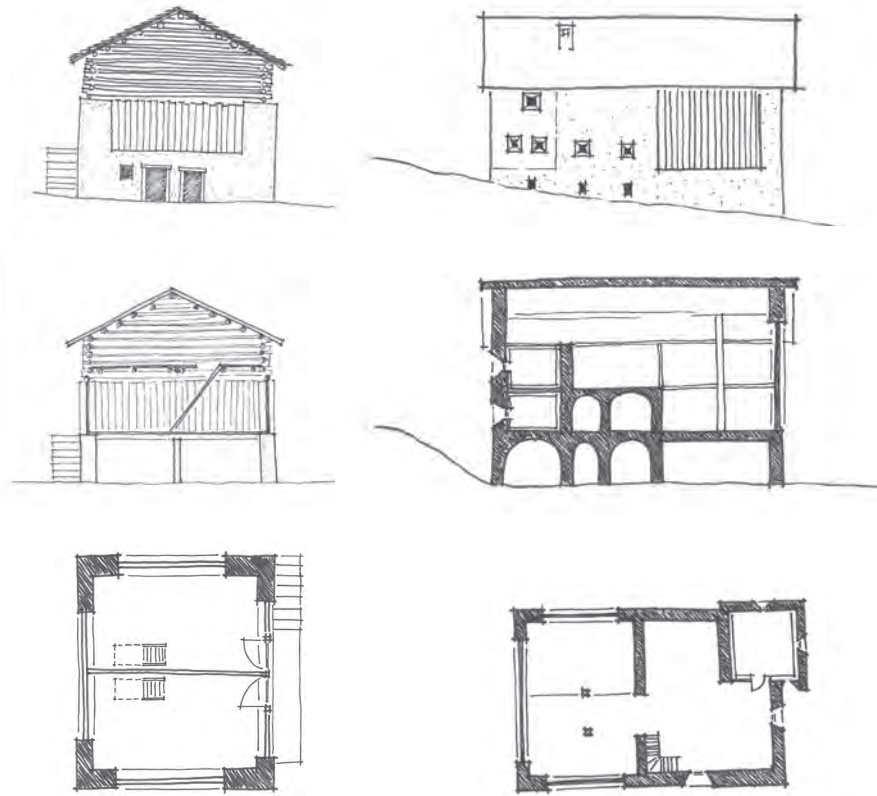
L'utilizzazione storica (stalla per bestiame grosso e minuto, deposito di fieno ed essiccazione dei covoni) definisce la struttura di base. La parte destinata alla stalla viene divisa da una parte destinata a fienile di uno o più piani. La parte fitta realizzata in muratura serve a proteggere gli animali dalle intemperie e dal freddo. I locali sono bassi per conservare il calore. I pilastri larghi del fienile sostengono il carico del tetto. Rivestimenti in legno provvisti di fessure e aperture di ventilazione servono a garantire la ventilazione del fieno.

A seconda delle regioni, le stalle con fienile sono autonome o adiacenti alla casa d'abitazione e collegate attraverso quest'ultima (casa engadinese).

III. 29: assito verticale con aperture di ventilazione sulla stalla con fienile con pilastri angolari nel nucleo storico di Flims.

Aspetto esterno

La stalla con fienile con pilastri angolari è caratterizzata da una volumetria semplice e da superfici delle facciate chiuse con una quota molto bassa di aperture. La parte destinata a stalla nel basamento è realizzata in muratura e viene interrotta solo da singole aperture che possono essere chiuse nonché dalle porte della stalla. I fienili al di sopra sono realizzati come costruzione a pilastri angolari e spesso sono caratterizzati da volumi elevati. I rivestimenti tra i pilastri sono costruzioni in travi, rivestimenti decorati con assi oppure semplici costruzioni a pali. Le superfici appaiono chiuse, però sono permeabili all'aria. Con il bordo stretto del tetto e la grande tettoia, il tetto senza ampliamenti ha un aspetto molto tranquillo. In alcune regioni esistono costruzioni annesse simili a portici.



Stalla con fienile doppia a tre piani

Stalla con fienile adiacente a una casa d'abitazione (casa engadinese)

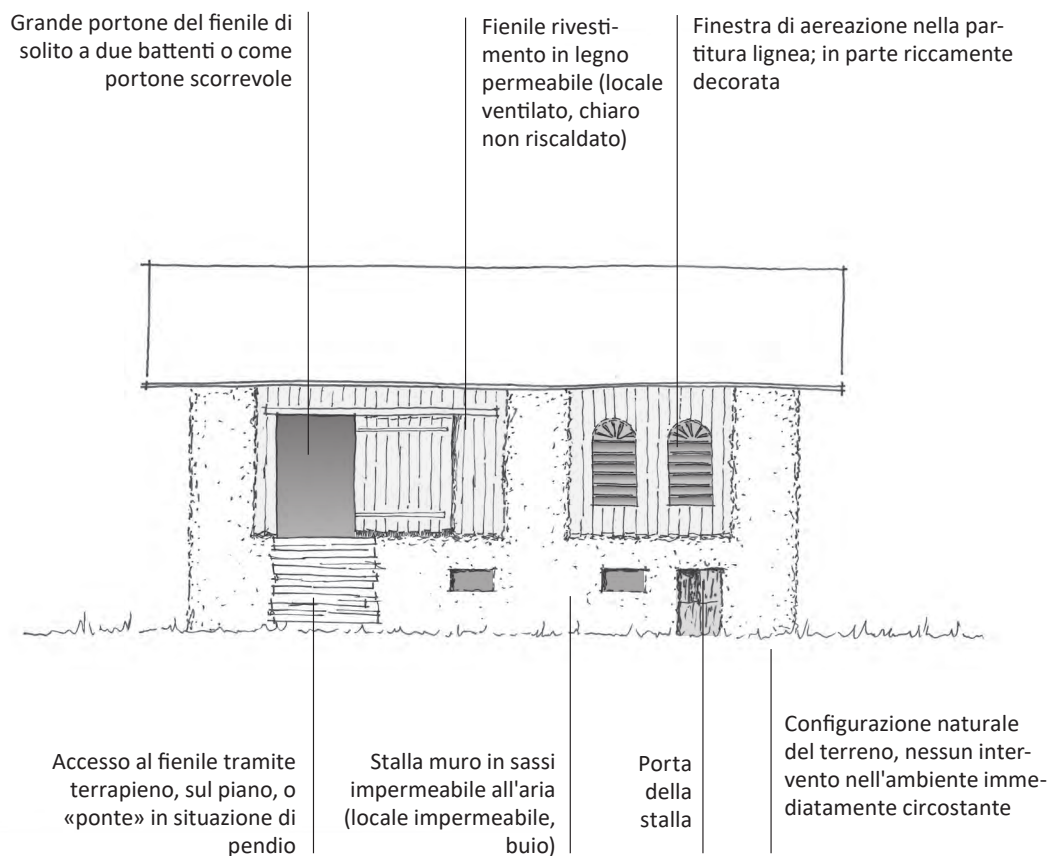
III. 31: tipi di stalla con pilastri angolari.

Utilizzo

Il pianterreno degli edifici viene utilizzato come stalla. Il piano è realizzato in modo tale da essere impermeabile al vento, affinché il bestiame possa passare la notte in un ambiente caldo. Il fienile situato al di sopra va fino a sotto il tetto, è permeabile all'aria affinché il fieno depositato possa asciugarsi bene. In alcune regioni le stalle con fienile sono realizzate anche come edifici a tre piani. Il piano superiore veniva utilizzato per la trebbiatura dei cereali. Il rapporto tra stalla piuttosto buia e fienile più luminoso è di $\frac{1}{3}$ (stalla) a $\frac{2}{3}$ (fienile).



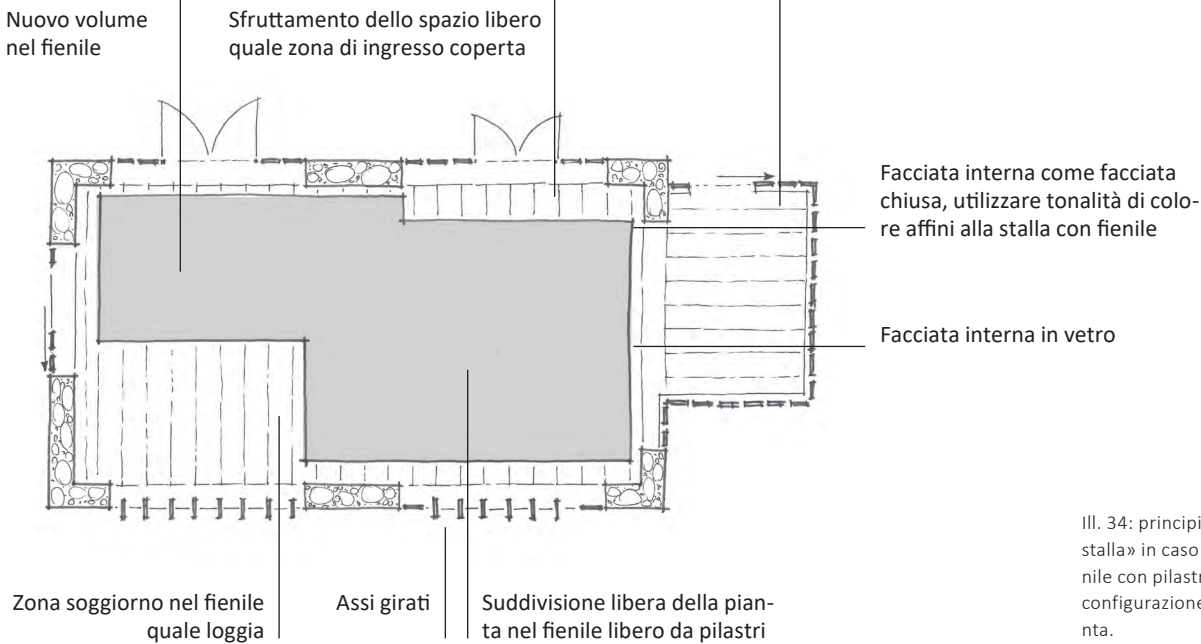
Ill. 32: particolarità costruttive delle stalle con fienile con pilastri angolari.



Ill. 33: caratteristiche costruttive delle stalle con fienile con pilastri angolari e integrazione nell'ambiente circostante.



In caso di trasformazione in abitazione secondaria: ampliamento della costruzione annessa solo in caso di costruzioni annesse tipiche del luogo
Possibile utilizzo come posteggio coperto



Ill. 34: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile con pilastri angolari con configurazione libera della pianta.

4.2 Obiettivi di conservazione

Volume della costruzione

- » Misure solo all'interno del volume principale (nessuna costruzione annessa)
- » Utilizzare portici come spazi esterni
- » Superfici utili secondarie (ripostigli, posti a sedere coperti, ecc.) all'interno del volume dell'edificio esistente

Struttura portante / organizzazione dello spazio

- » Conservare pareti esterne, pareti divisorie puntellate del fienile, travata nel tetto, pareti divisorie portanti nella stalla
- » Integrare nel nuovo piano di utilizzo la divisione degli spazi in stalla e fienile (travata)

Facciata / aperture

- » Sfruttare le aperture esistenti, in particolare il grande portone del fienile, per far entrare la luce
- » Nuove aperture solo in casi eccezionali e nel rispetto del carattere dell'edificio (niente finestre «normali»)
- » Grandi finestre solo dietro la facciata
- » Fare in modo che le aperture possano essere chiuse Altezze

» Nessun innalzamento dei tetti

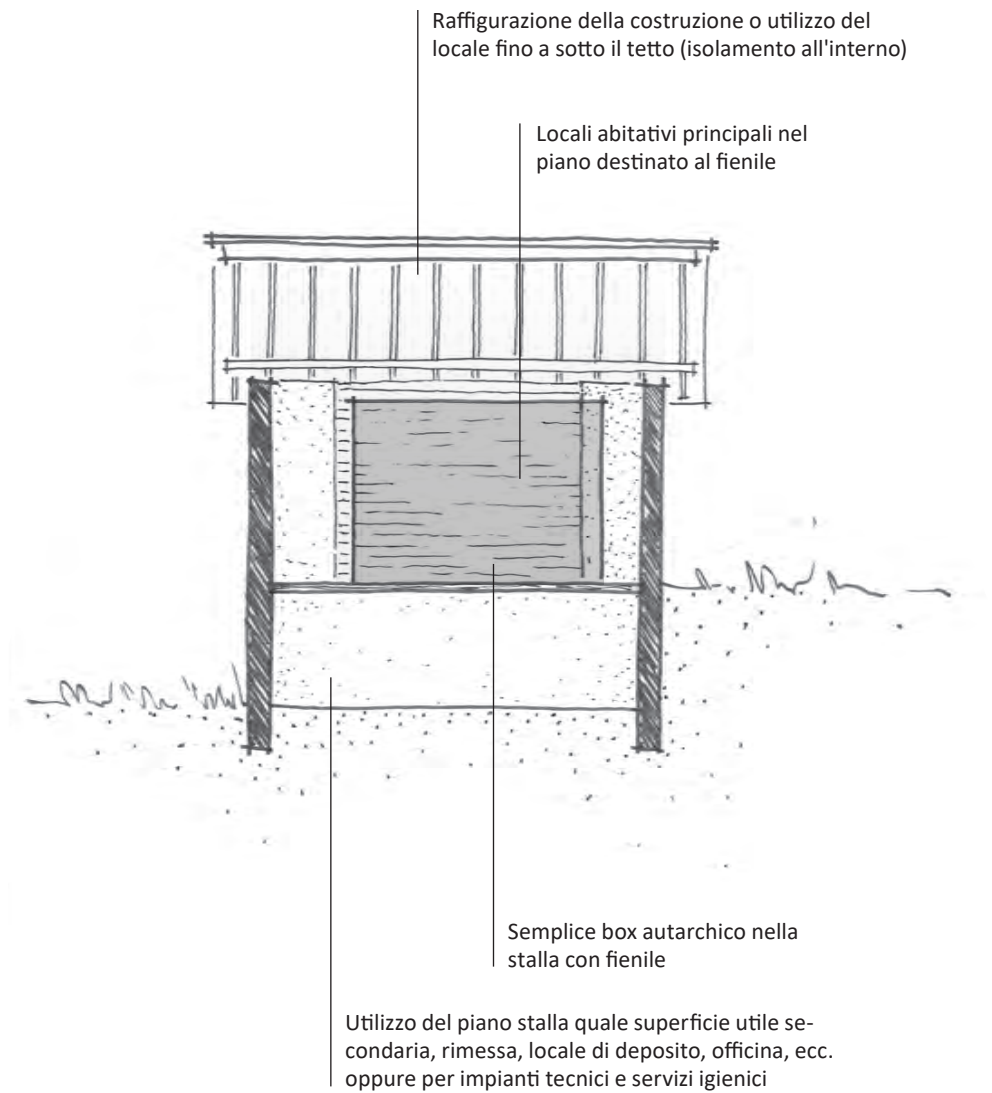
- » Ammessi scavi nella stalla al fine di raggiungere un'altezza del vano accettabile pari a ca. 2,00 m

Tetto / copertura del tetto

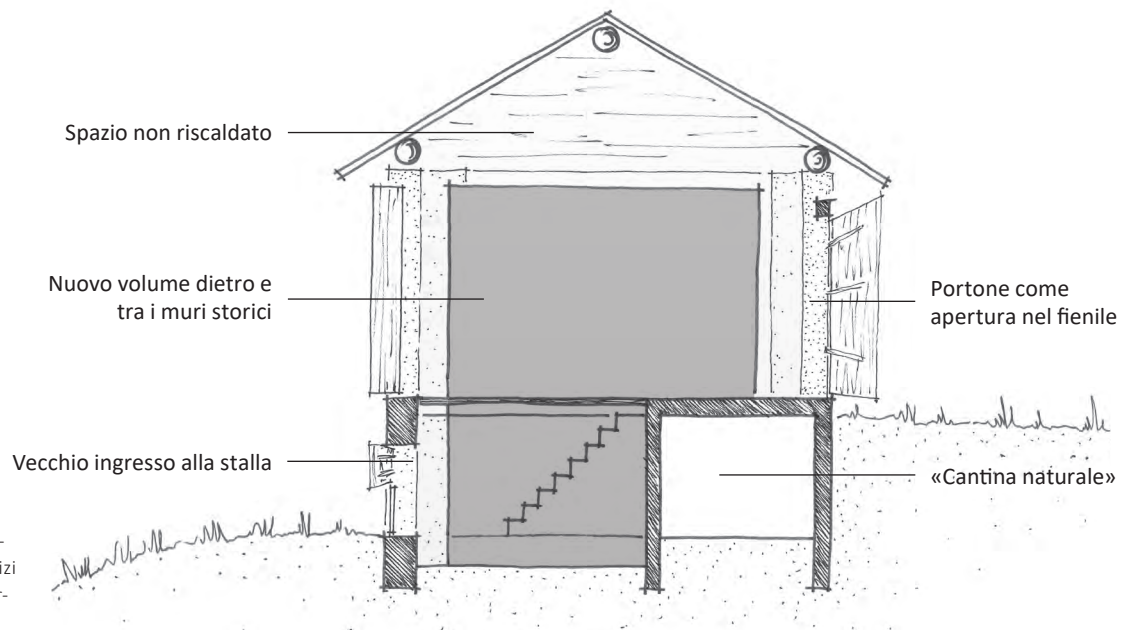
- » Preservare l'apparenza generale di intreccio a filigrana e i materiali dei dettagli del colmo e della gronda (applicare isolamenti all'interno)
- » Niente sovrastrutture sul tetto e niente terrazze a tasca
- » Sovrastrutture di ventilazione necessarie in sintonia con l'aspetto del tetto e delle facciate
- » Di norma niente collettori solari / pannelli fotovoltaici

Passaggi interni del soffitto e collegamento

- » Utilizzare collegamenti esistenti come ad es. scale esistenti
- » Utilizzare passaggi esistenti per aperture interne
- » Limitare al minimo funzionale i passaggi interni nel soffitto
- » Minimum beschränken



III. 35: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile con pilastri angolari: rappresentazione in pianta.



III. 36: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile con pilastri angolari: Servizi igienici e bagni nel piano interrato.



Ill. 37: portone di un fienile, finestra e fessure di ventilazione di forma ornamentale (Flims).

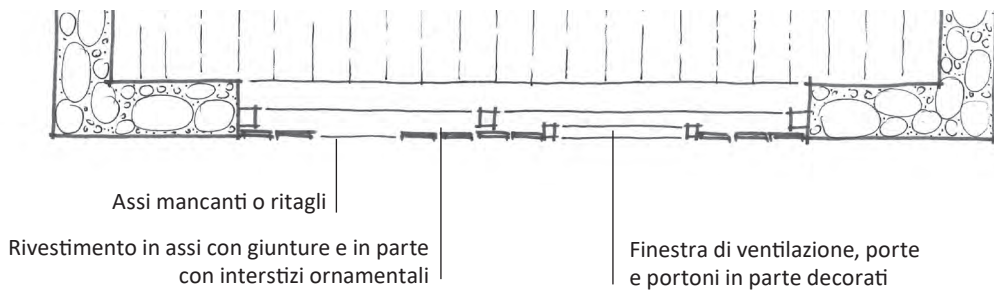
4.3 Esempi di costruzioni

Gli esempi riportati servono a illustrare possibili soluzioni di dettaglio e non si riferiscono all'intera trasformazione.

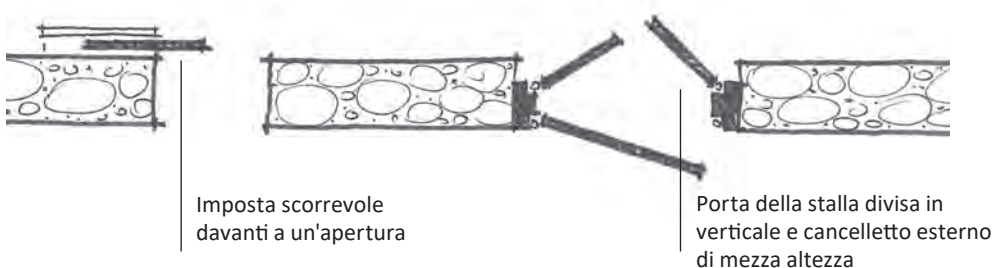
Di norma andrebbero rispettate le seguenti direttive relative al materiale:

» Nuove finestre solo con telaio in legno (niente telai in alluminio rivestiti con altro materiale, niente finestre in materia plastica)

- » Telai delle finestre non visibili nel prolungamento dell'apertura nella parete, in caso di finestre a battenti visibile un telaio di larghezza minima.
- » Niente davanzali o lamierini di protezione in metallo, in materia plastica o in piode tagliate.
- » Bandelle delle porte scorrevoli nella facciata in colore scuro e simile, niente superfici metalliche luccicanti o non trattate



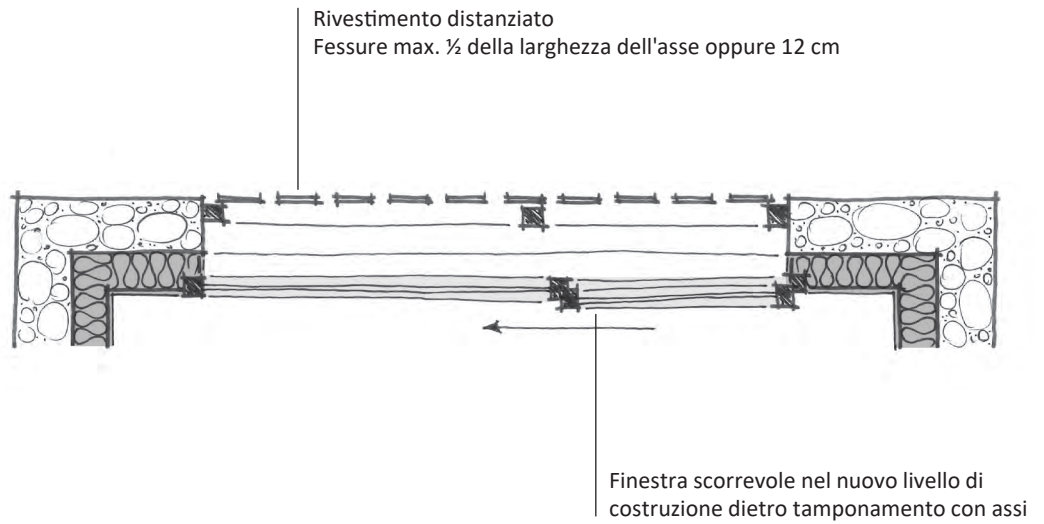
Ill. 38: schizzo di principio dello spazio destinato al fieno della stalla con fienile con pilastri angolari.



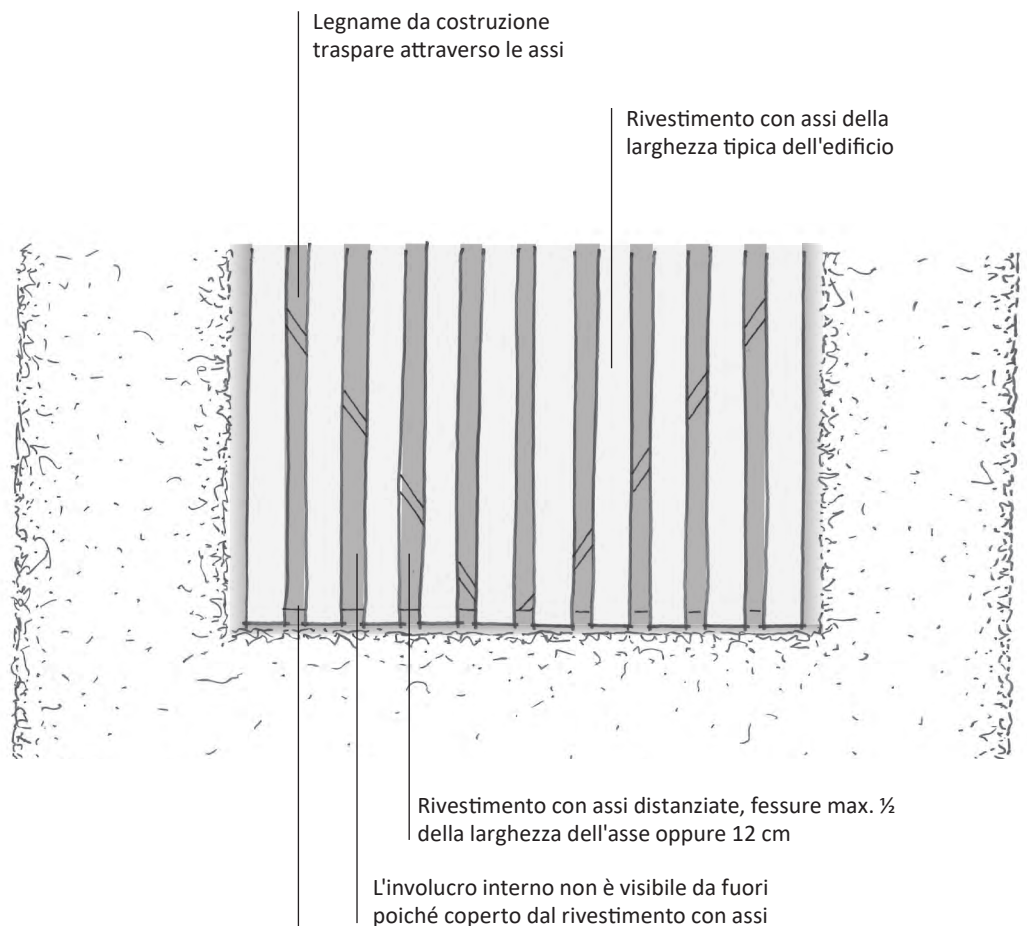
Ill. 39: schizzo di principio della porta della stalla e della finestra nel piano in muratura destinato alla stalla.



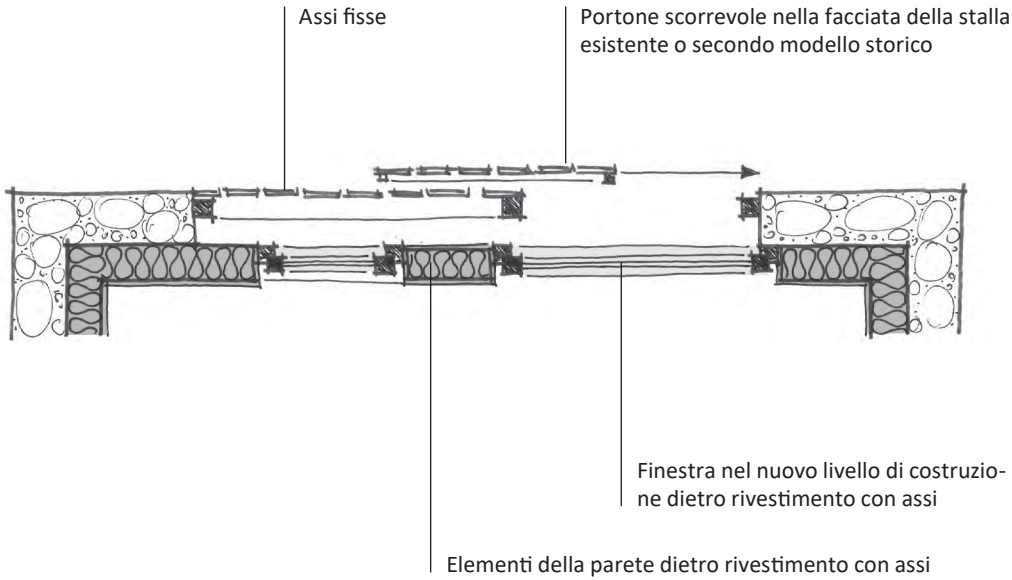
III. 40: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: facciata in vetro dietro assi di tamponamento distanziate (pianta).



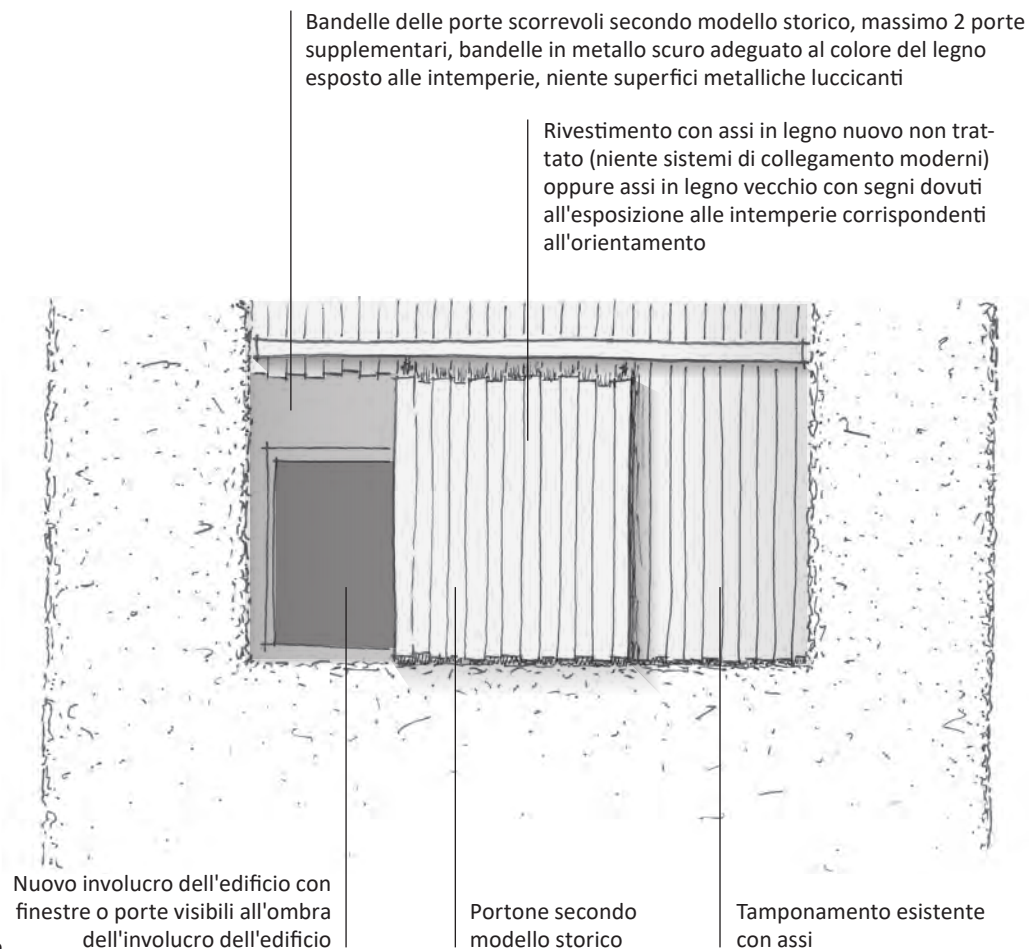
III. 41: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: facciata in vetro dietro assi di tamponamento distanziate (facciata).



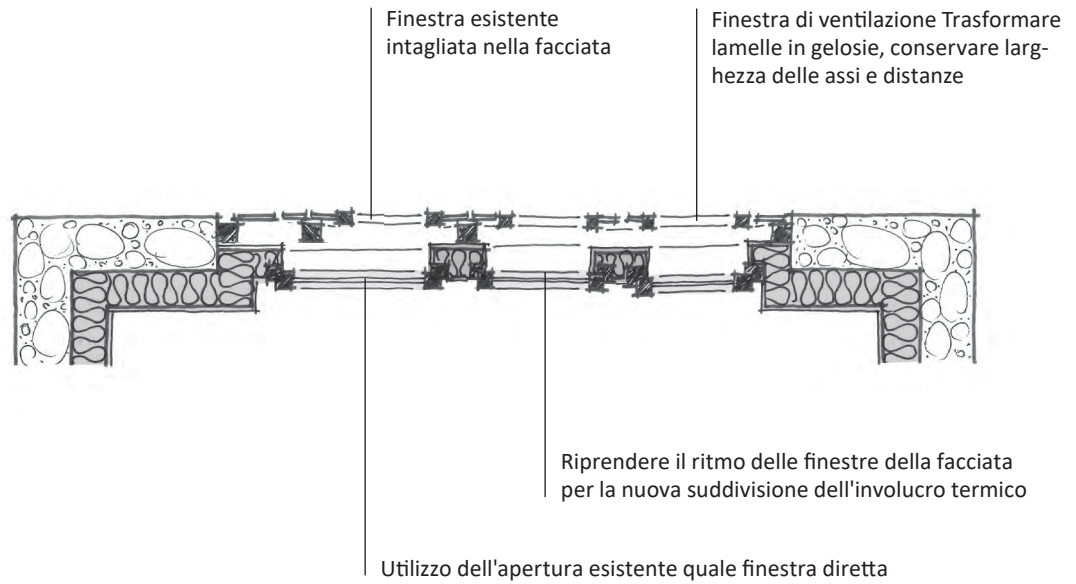
Conservare il gioco tra chiaro e scuro quale caratteristica tipica



Ill. 42: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: utilizzo delle porte esistenti e di quelle nuove (pianta).



Ill. 43: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: utilizzo delle porte esistenti e di quelle nuove (vista).



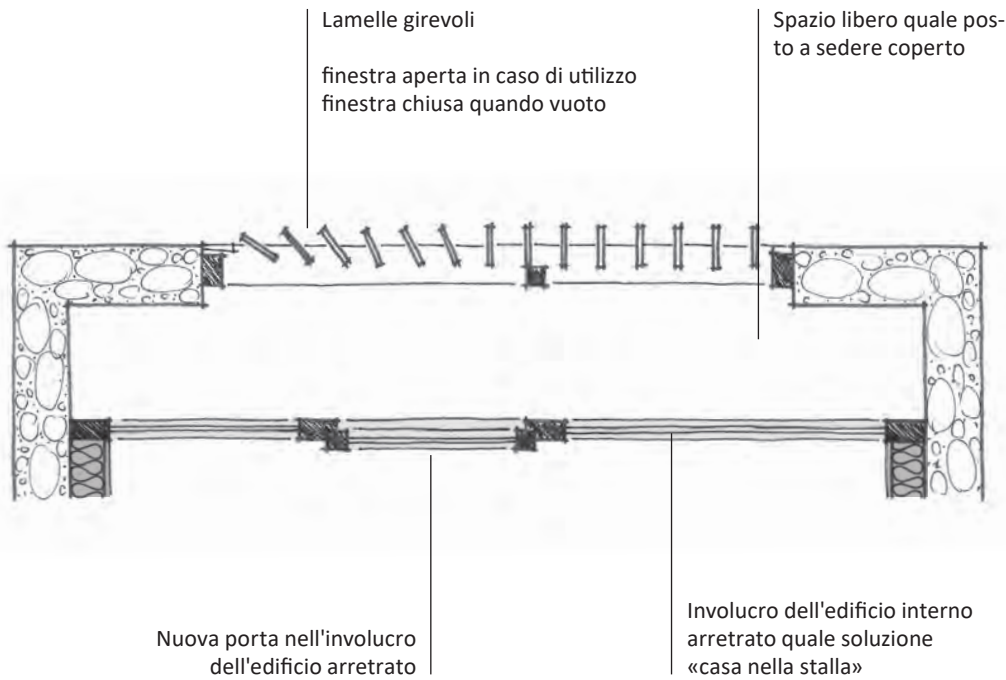
Ill. 44: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: utilizzo delle aperture di ventilazione esistenti (pianta).

L'apertura esistente intagliata nella facciata del fienile viene adeguata dal profilo strutturale e utilizzata quale finestra diretta

Finestra di ventilazione
Lamelle trasformate in gelosie
Larghezza delle assi e distanze conservate
non utilizzare lamelle in alluminio o in materia plastica
collocare le lamelle dietro il rivestimento storico

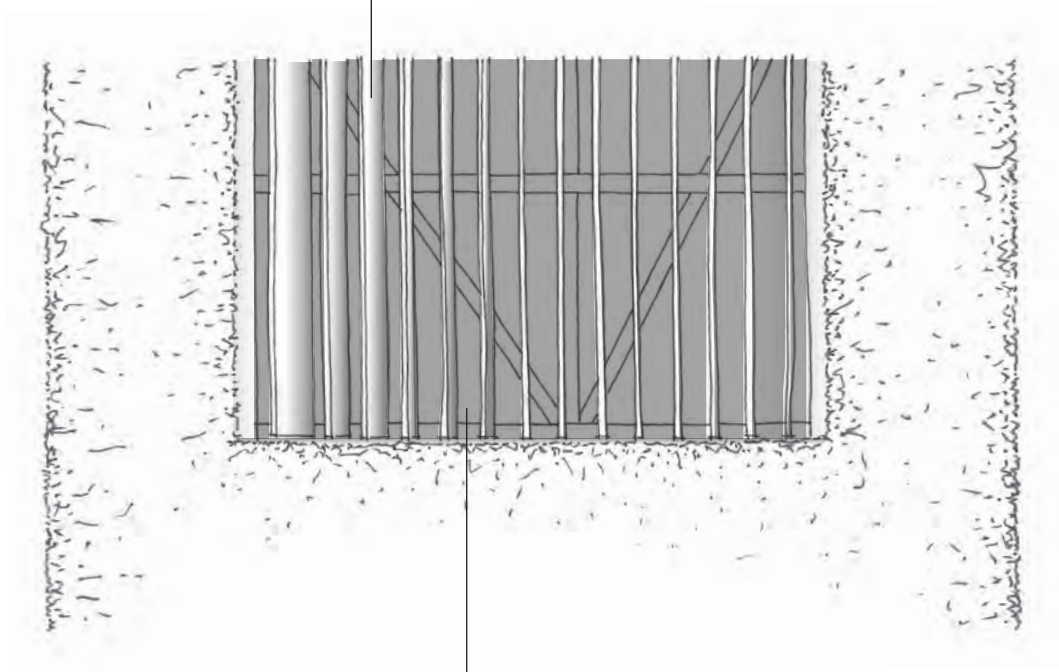


Ill. 45: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: utilizzo delle aperture di ventilazione esistenti (vista).



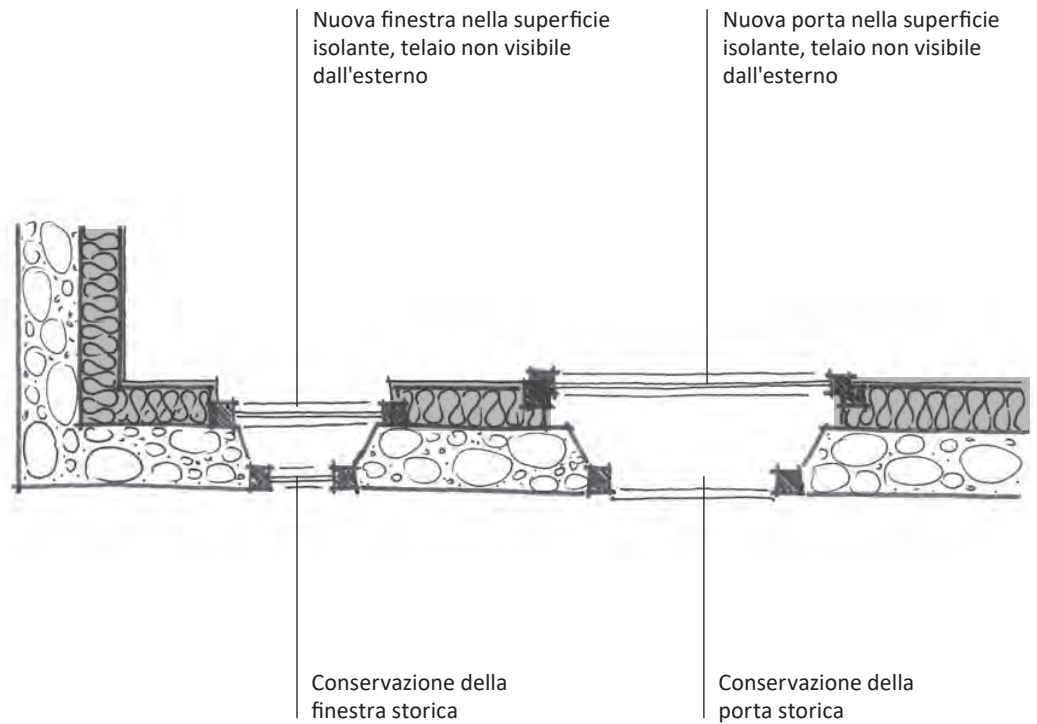
Ill. 46: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: assi di rivestimento quali lamelle parasole (pianta).

facciata di assi chiusa viene convertita in facciata con lamelle verticali girevoli
Larghezza delle assi e distanze conservate
non utilizzare lamelle in alluminio o in materia plastica (solo lamelle in legno)
collocare le lamelle dietro il rivestimento storico

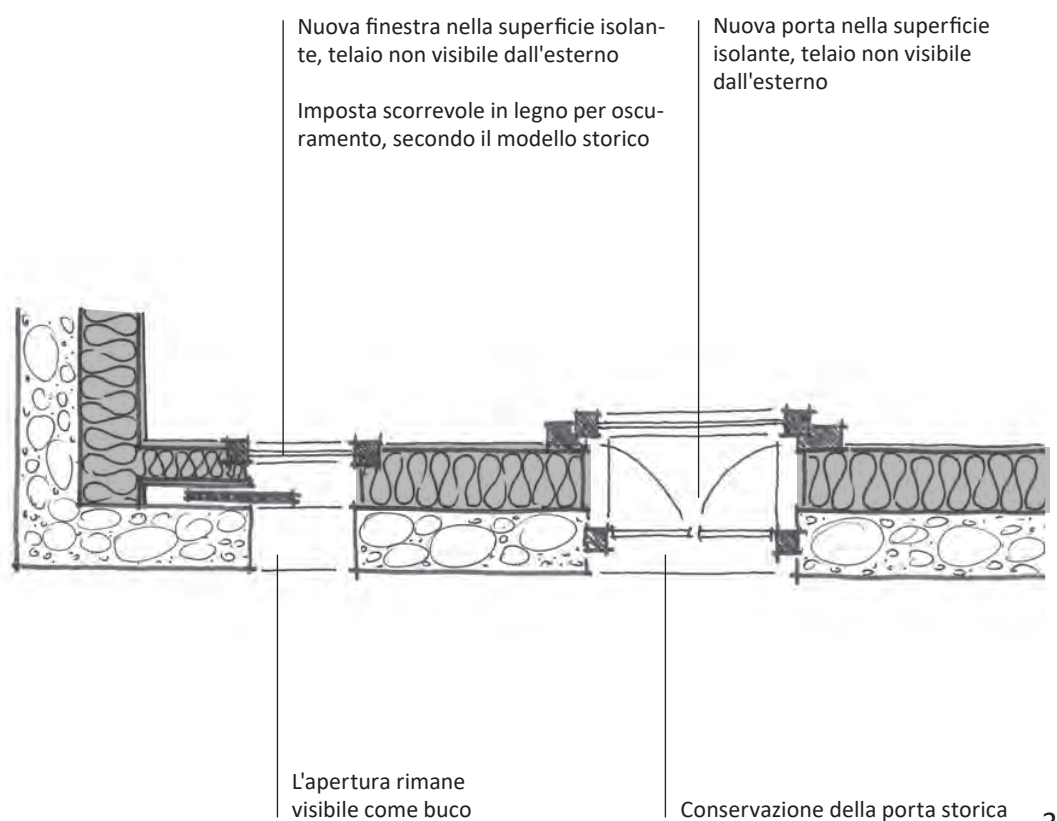


nuova facciata interna con grandi finestre per garantire la massima luminosità

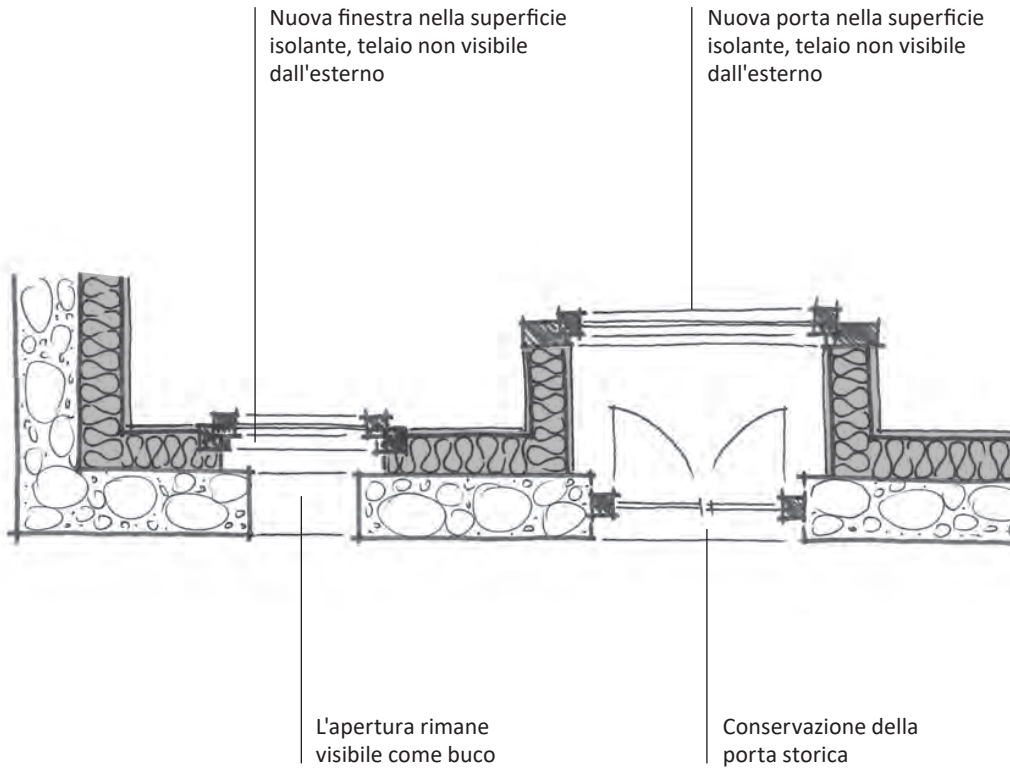
Ill. 47: schizzo di principio di uno spazio destinato al fieno: tamponamento con assi quali lamelle parasole (vista).



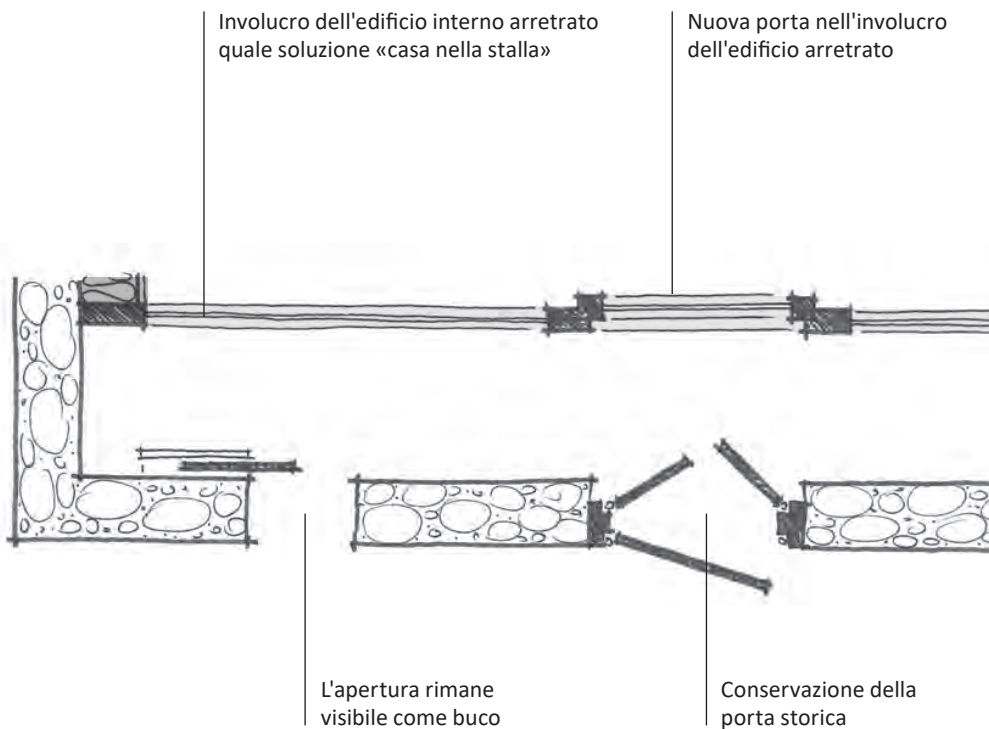
III. 48: schizzo di principio stalla: finestra e porta nella superficie isolante.



III. 49: schizzo di principio stalla: finestra e porta, imposta scorrevole nella superficie isolante.



Ill. 50: schizzo di principio stalla: finestra e porta nella superficie isolante, porta con atrio.



Ill. 51: schizzo di principio stalla: finestra e porta secondo il principio «casa nella stalla».



Ill. 52: tamponamento con assi girevoli.



Ill. 53: accesso dietro il vecchio portone del fienile.



Ill. 54: spazio organizzato quale scala.





5. Stalla con fienile in muratura



III. 56: stalla con fienile storica a Li Curt.

5.1 Caratteristiche

Struttura edilizia di base

La stalla con fienile in muratura è caratterizzata da spazi ridotti e dalla semplicità. Esiste nelle seguenti strutture di base: stalla con fienile a due piani, trebbiatoio a un piano oppure semplice cantina ricavata nella roccia. Quest'ultimo tipo è di solito formato da 1-1,5 piani, di solito è umido e poco adatto per scopi abitativi.

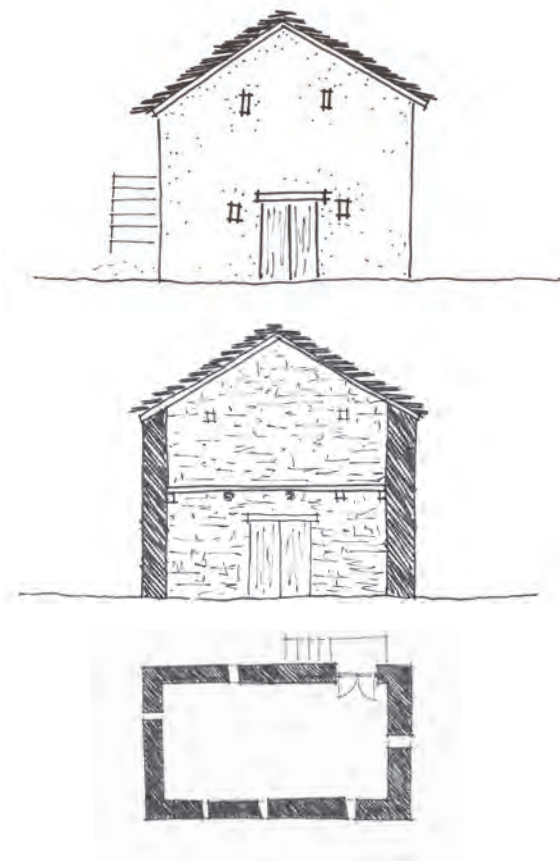
Nelle stalle con fienile a due piani, lo spazio destinato a stalla e quello destinato a fienile hanno la stessa superficie. A seconda della situazione topografica, lo spazio destinato a fienile è accessibile tramite una scala collocata sul muro esterno oppure direttamente dal terreno. Non esiste un collegamento interno dei piani, le due parti sono separate da una copertura con travi di legno.

Aspetto esterno

Gli edifici in muratura si presentano quali volumi massicci e chiusi. L'edificio produce un effetto omogeneo, di solito grigio. Al fine di migliorarne l'impermeabilità, i muri in pietra della stalla con fienile vengono intonacati, mentre i muri a secco del fienile rimangono talora privi di intonaco per permettere una maggiore circolazione dell'aria. Fatta eccezione per poche fessure di ventilazione nonché per i portoni della stalla e del fienile, l'edificio è di norma chiuso. Del legno risulta visibile nel settore dell'architrave della porta, nelle aperture delle finestre e nella tettoia.

Nella propria espressività, il corpo edilizio dipende in misura importante da questo aspetto chiuso, dal volume semplice e chiaro nonché dal carattere diretto del materiale. Questa tipologia è caratterizzata dall'utilizzo della pietra fino al tetto.

III. 55: stalla con fienile in muratura a St. Maria.

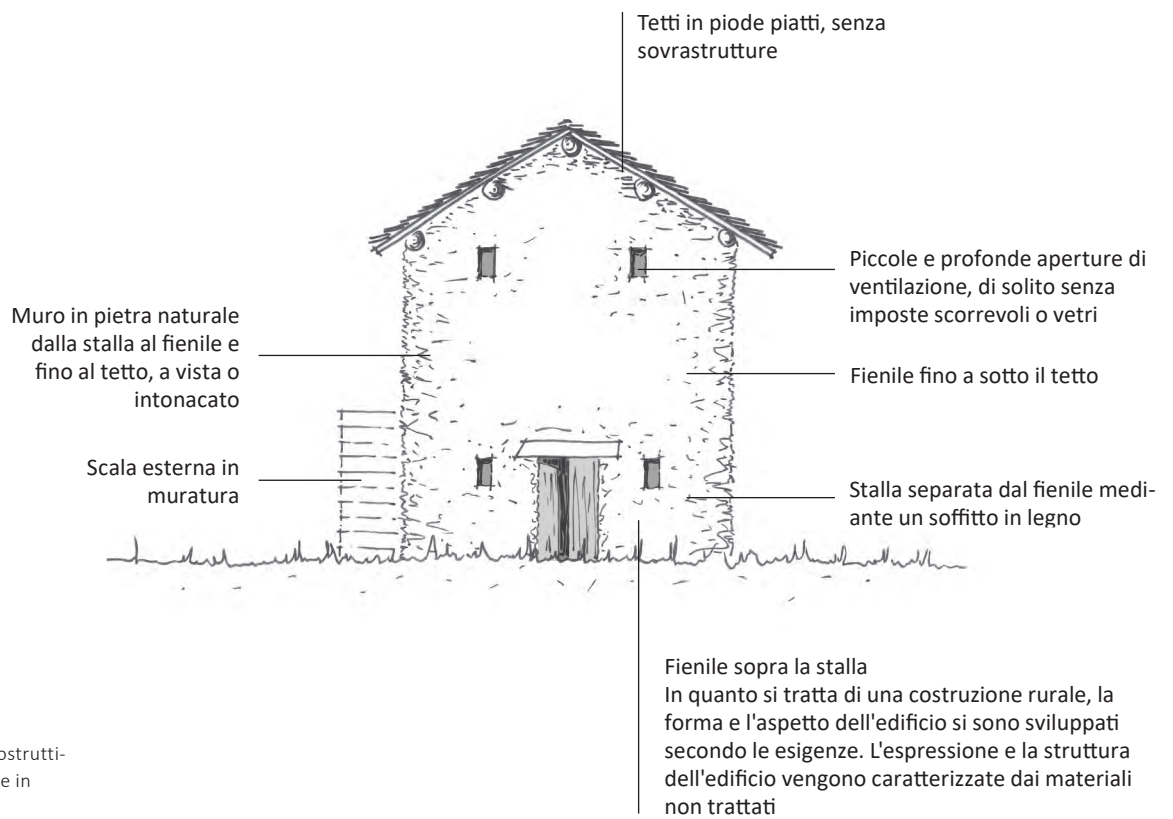


Stalla con fienile a un locale con controsoffitto

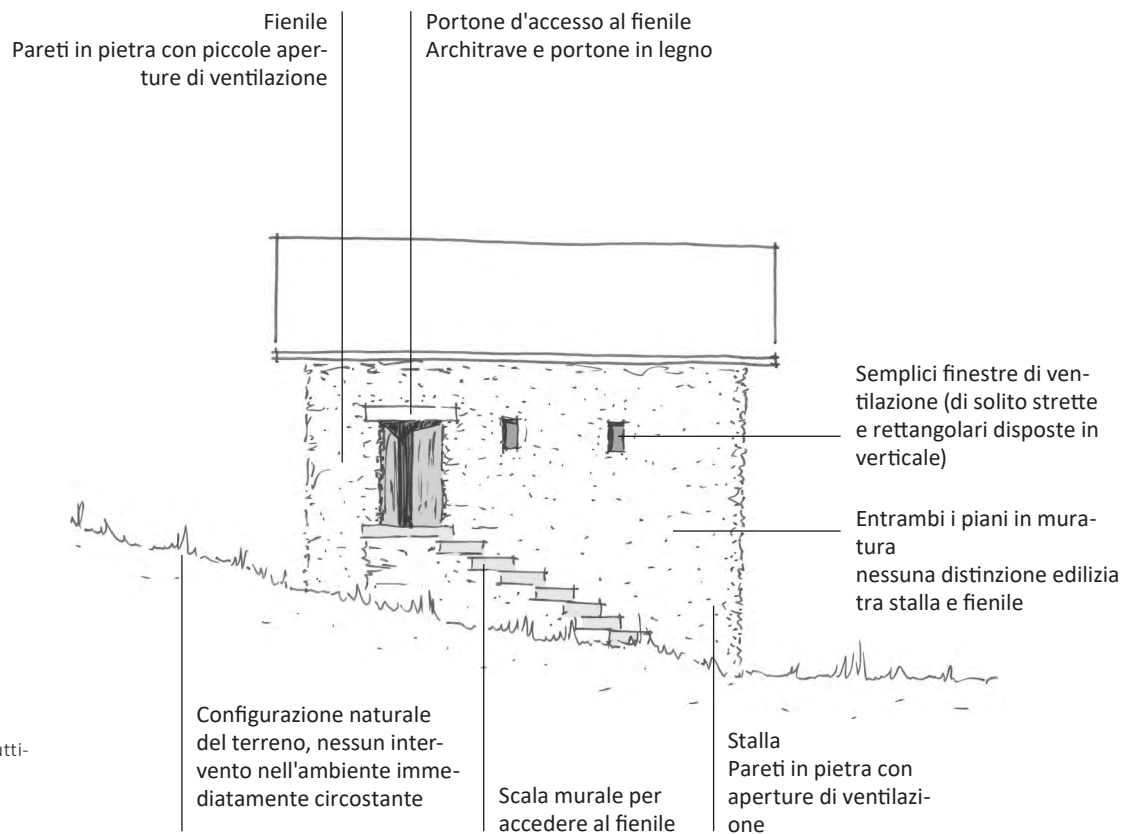
III. 57: semplice stalla con fienile realizzata in pietra.

Utilizzo

Al pianterreno gli edifici vengono utilizzati quali stalle. Il sovrastante piano destinato a fienile raggiunge il tetto. Per via del clima piuttosto mite nelle valli meridionali, entrambi i piani sono murati, al fine di produrre un clima uniformemente fresco. Piccole aperture provvedono all'apporto di aria e portoni semplici e piuttosto piccoli permettono l'accesso ai due locali. Il rapporto tra stalla e fienile è approssimativamente di 1:1.



III. 58: caratteristiche costruttive della stalla con fienile in muratura.



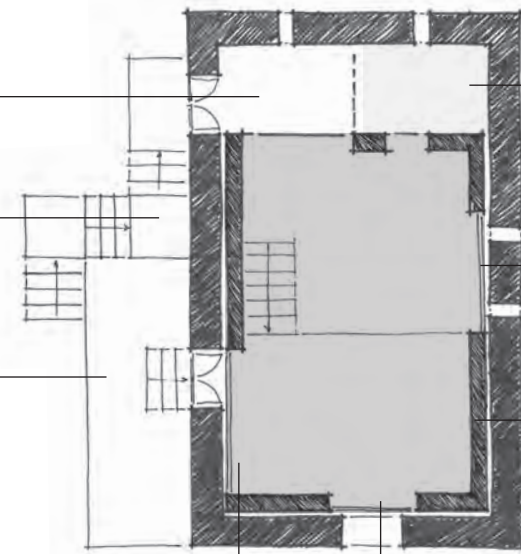
III. 59: caratteristiche costruttive della stalla con fienile in muratura e integrazione nell'ambiente circostante.



Spazio non riscaldato quale area d'accesso

Scala esistente quale collegamento

Utilizzo del pianerottolo esistente quale posto a sedere esterno



Dispensa non riscaldata

Finestre direttamente dietro le aperture di ventilazione

Facciata interna quale parete chiusa in tonalità di colori affini alla stalla con fienile

Finestra e porta del balcone dietro il muro

Finestra al livello del nuovo involucro interno, all'ombra dello storico muro in pietra naturale

Ill. 60: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile in pietra. Rappresentazione sistematica sotto forma di pianta.

5.2 Obiettivi di conservazione

Volume della costruzione

- » Interventi solo all'interno del volume principale (nessuna costruzione annessa)
- » Utilizzare portici solo quali spazi esterni
- » Superfici utili secondarie (ripostigli, posti a sedere coperti, ecc.) all'interno del volume dell'edificio esistente

Struttura portante / organizzazione dello spazio

- » Conservare pareti esterne, pareti divisorie puntellate del fienile, travata nel tetto, pareti divisorie portanti nella stalla
- » Integrare nel nuovo piano di utilizzo la divisione degli spazi in stalla e fienile

Facciata / aperture

- » Sfruttare le aperture esistenti, in particolare i portoni, per far entrare la luce
- » Nuove aperture solo in casi eccezionali e nel rispetto del carattere dell'edificio (niente finestre «normali»)
- » Grandi finestre solo dietro la facciata storica
- » Risanamento dell'opera in muratura secondo il modello storico

Altezze dei vani

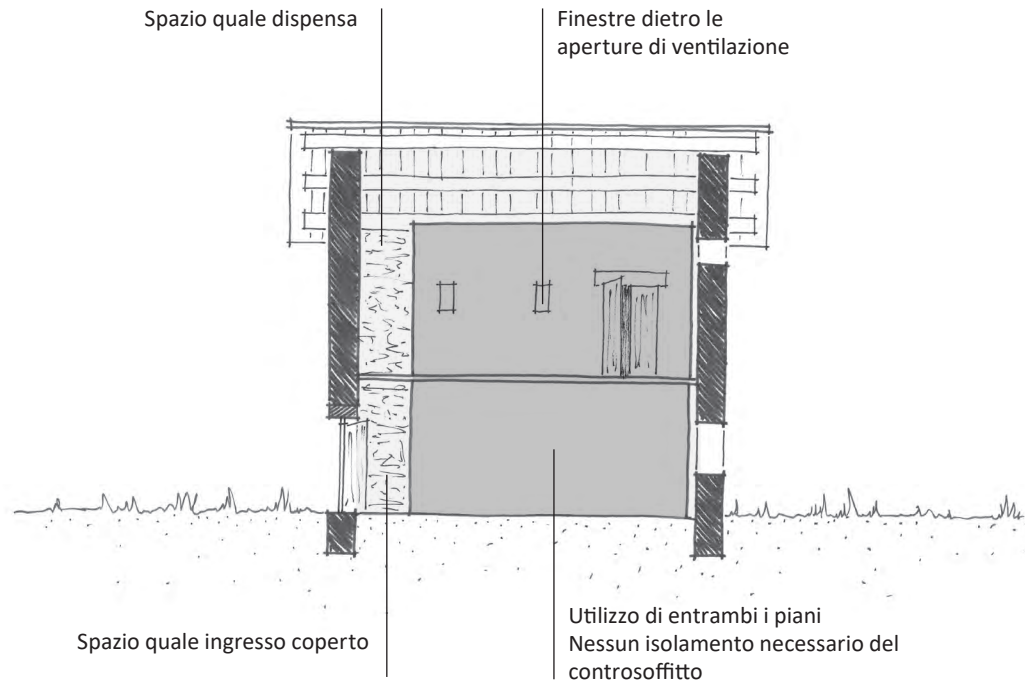
- » Nessun innalzamento dei tetti
- » Ammessi scavi nella stalla al fine di raggiungere un'altezza del vano accettabile pari a ca. 2,00 m

Tetto / copertura del tetto

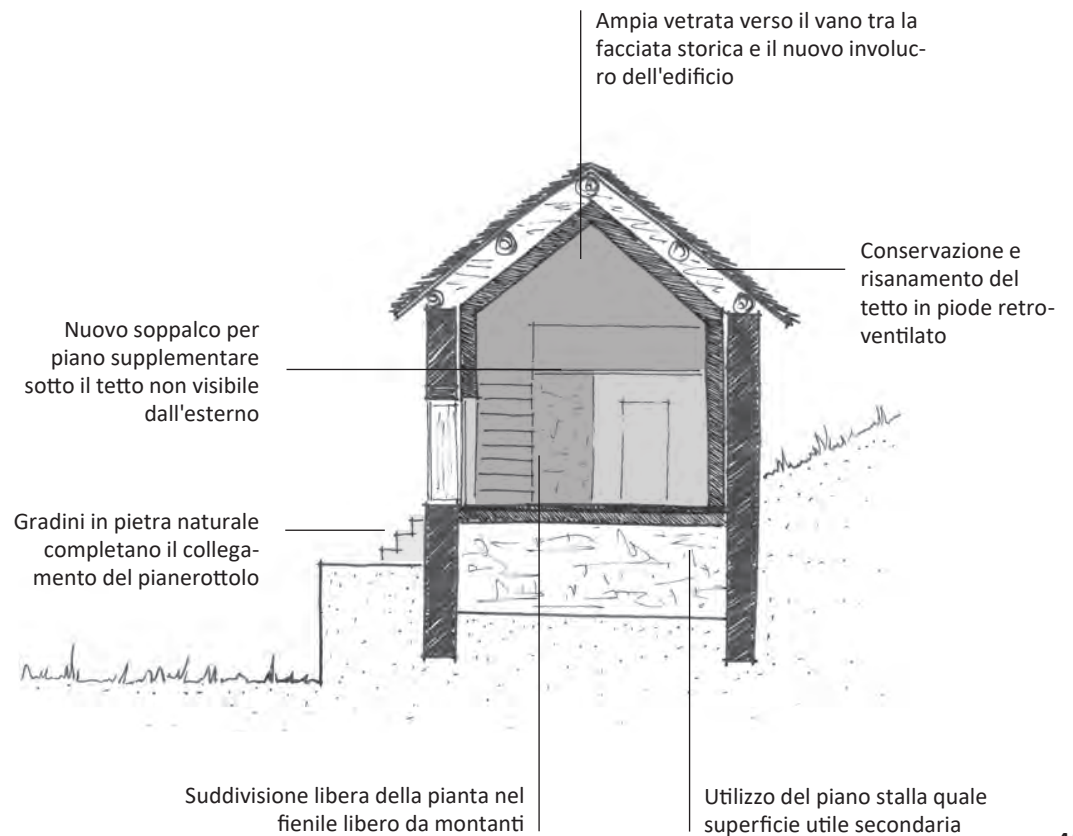
- » Preservare l'apparenza generale di intreccio a filigrana e i materiali dei dettagli del colmo e della gronda (applicare isolamenti all'interno)
- » Niente sovrastrutture sul tetto e niente terrazze a tasca
- » Sovrastrutture di ventilazione necessarie in sintonia con l'aspetto del tetto e delle facciate
- » Di norma niente collettori solari / pannelli fotovoltaici

Passaggi nel soffitto e collegamento

- » Utilizzare collegamenti esistenti come ad es. scale
- » Limitare gli sfondamenti delle solette interne al minimo necessario (solo passaggi funzionali)



Ill. 61: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile in pietra Rappresentazione in pianta.



Ill. 62: principio «casa nella stalla» in caso di stalle con fienile in pietra, il nuovo piano non è visibile dall'esterno.



Ill. 63: portoni e finestre nella stalla con fienile in muratura a Mesocco-Cebbia.

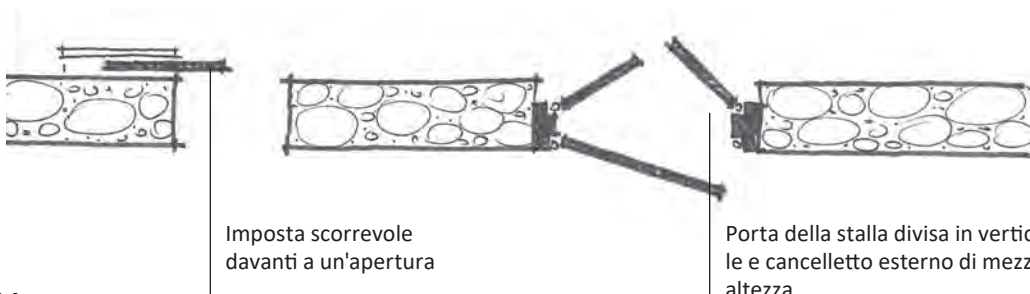
5.3 Esempi di costruzioni

Gli esempi riportati servono a illustrare possibili soluzioni di dettaglio e non si riferiscono all'intera trasformazione.

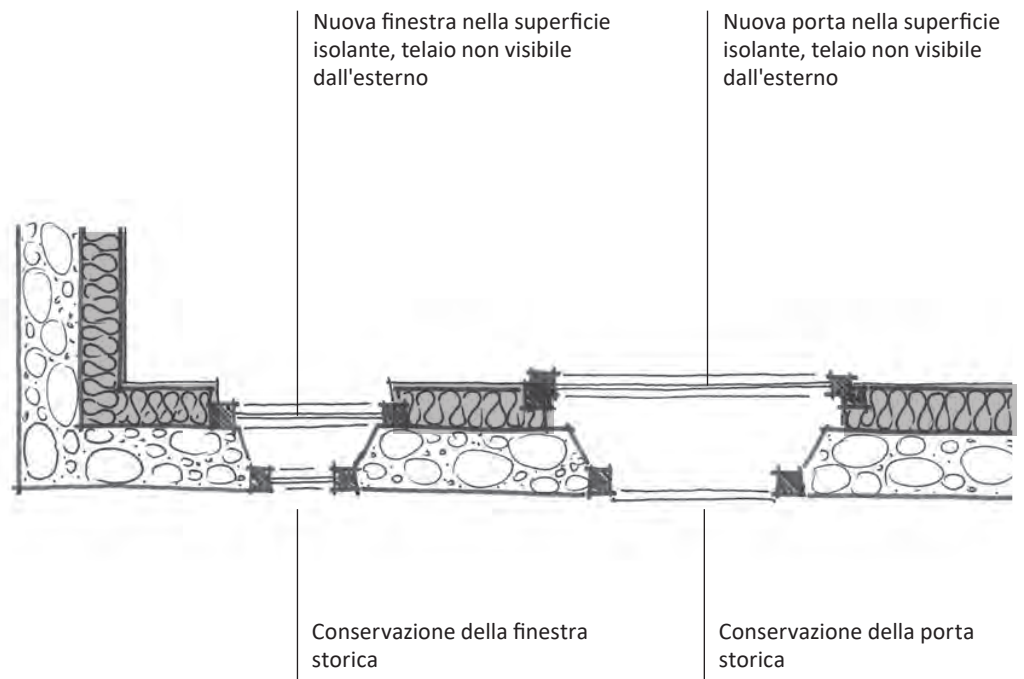
Di norma andrebbero rispettate le seguenti direttive relative al materiale:

» Nuove finestre solo con telaio in legno (niente telai in alluminio rivestiti con altro materiale, niente finestre in materia plastica)

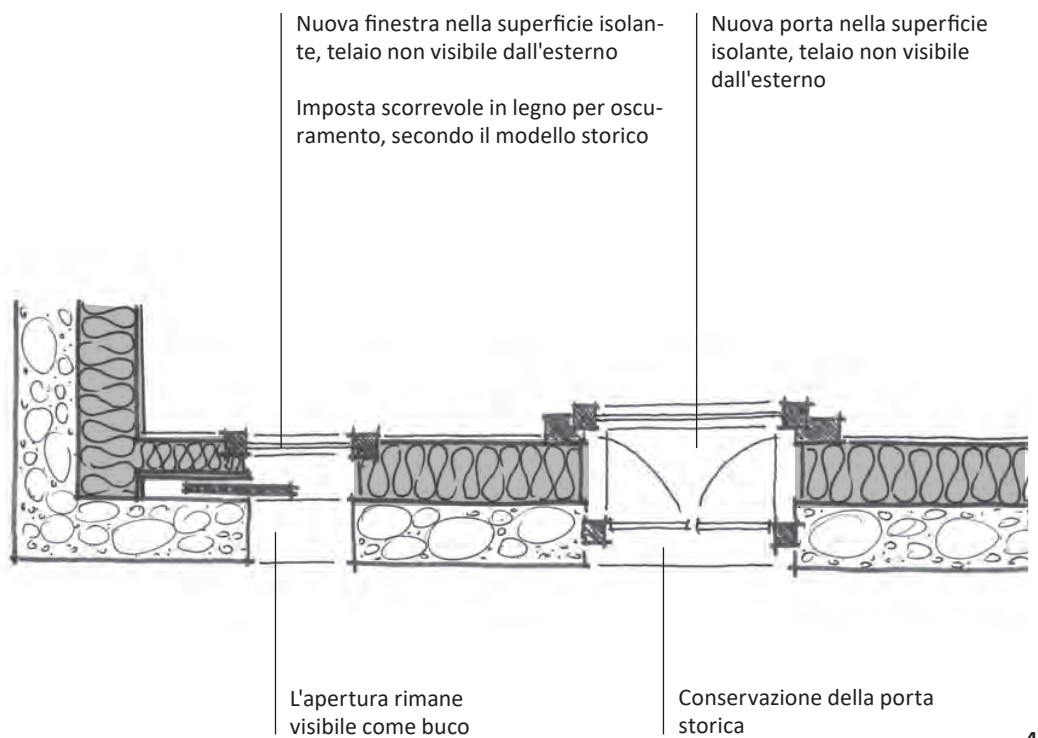
- » Telai delle finestre non visibili nel prolungamento dell'apertura nella parete, in caso di finestre a battenti visibile un telaio di larghezza minima.
- » Niente davanzali o lamierini di protezione in metallo, in materia plastica o in piode tagliate.
- » Bandelle delle porte scorrevoli nella facciata in colore scuro e simile, niente superfici metalliche luccicanti o non trattate



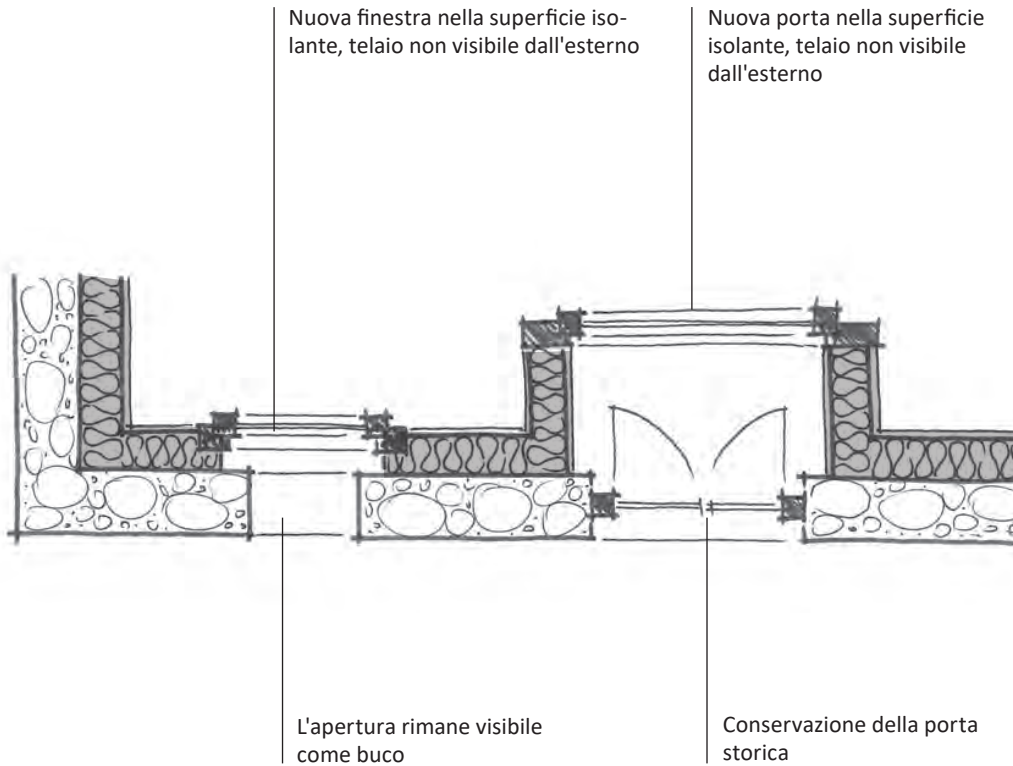
Ill. 64: schizzo di principio della porta e della finestra nella stalla con fienile in muratura.



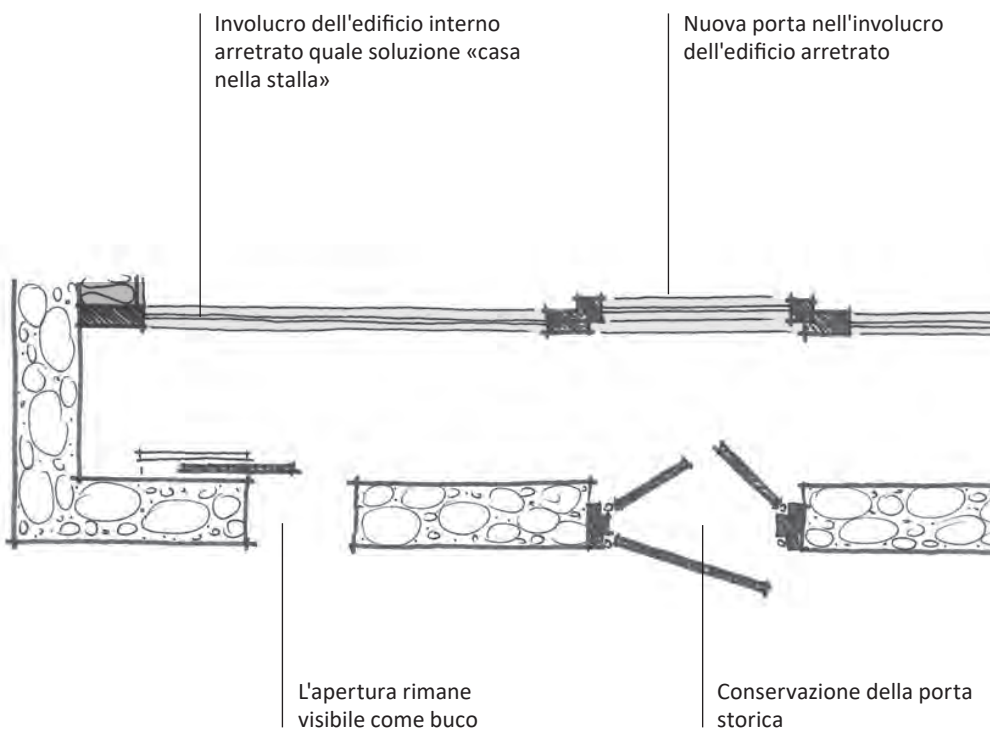
III. 65: schizzo di principio finestra e porta nella superficie isolante.



III. 66: schizzo di principio finestra e porta, imposta scorrevole nella superficie isolante.



III. 67: schizzo di principio finestra e porta nella superficie isolante, porta con atrio.



III. 68: schizzo di principio finestra e porta secondo il principio «casa nella stalla».



III. 69: terrazze su pianerottolo intermedio e balconi dietro corridoi e rascane, nel nucleo storico di Avegno.



III. 70: stalla quale area abitativa con nuova scala.



III. 71: entrata della luce attraverso nuove finestre sovradimensionate.





6. Area circostante, posti a sedere e portici



Ill. 73: vista sul paesaggio edificato (Monstein, Davos).

6.1 Paesaggio nel villaggio

Spazi esterni di qualità che soddisfano in modo adeguato le proprie funzioni aumentano la qualità di vita nel luogo, contribuiscono a creare un'identità e migliorano l'immagine di un luogo. Al pari degli edifici, presentano agli abitanti e ai turisti un riflesso territoriale dell'immagine della comunità locale.

Ill. 72: prato e piante nel nucleo di Molinis, Arosa.



III. 74: vista su uno stretto vicolo non pavimentato (Curaglia).

6.2 Edifici e spazio esterno

Gli edifici protetti e tipici per il sito vanno sempre considerati nel contesto del loro ambiente circostante. Anche l'organizzazione dei giardini, dei prati e delle corti è quindi caratteristica per l'immagine di un luogo.

Solo un collegamento funzionale tra spazio esterno ed edificio permette lo sviluppo di un'immagine forte del villaggio. Storicamente accanto agli edifici abitativi si trovano orti o frutteti. L'ambiente che circonda le stalle con fienile si presenta quale superficie verde (ad es. frutteto, vigneto, allevamento di bestiame minuto). L'organizzazione è quindi strettamente correlata con l'utilizzo dell'edificio.

A tutela di questa logica, in generale vale il principio: meno si interviene, meglio è!



III. 75: vista sui giardini del nucleo storico del villaggio (Flims).

Misure di conservazione

- » Conservazione dei prati e delle superfici di pascolo sul fondo
- » Mantenere la permeabilità dell'insediamento storico. Evitare privatizzazioni dello spazio esterno, rinunciare a un cambio di materiale
- » Conservare l'utilizzo comune degli spazi intermedi quali vie e piazze
- » Evitare nuovi recinti e barriere
- » Nessuna pavimentazione del terreno per posteggi, accessi o terrazze
- » Realizzare modifiche del terreno o muri di sostegno solo in casi eccezionali e con l'impiego di materiali tradizionali
- » In particolare devono essere evitati garage o tettoie invasivi e accessi prominenti a rimesse
- » Non utilizzare materiali da costruzione prefabbricati estranei al luogo



Ill. 76: stalla con fienile storica con rampa per il fieno e rascane a Zignau, Trun.

6.3 Piante

Tradizionalmente vengono utilizzati arbusti e piante legnose indigene e tipiche del luogo. A seconda della regione, accanto all'abitazione si trovano alberi con la funzione di proteggere dalle intemperie oppure il tradizionale sambuco accanto al fienile. Si trovano singoli gruppi di arbusti, in aiuole vengono coltivate verdure e piante da frutto oppure vi sono alberi da frutto nel prato. Nell'organizzazione dell'ambiente circostante si deve badare a non pregiudicare il carattere tipico regionale del paesaggio antropizzato tra gli edifici. Le caratteristiche locali devono essere mantenute con un inerbimento e una piantagione tipici del luogo (locali).

I seguenti servizi forniscono ulteriori informazioni riguardo alle piante locali e a dove trovarle.

- » Vivaio forestale cantonale di Rodels (www.awn.gr.ch > Chi siamo > Persone di riferimento > Forstgarten, Rodels)
- » IG Obst Graubünden (www.obstverein-gr.ch)
- » pro specie rara Fondazione svizzera per la diversità socio-culturale e genetica dei vegetali e degli animali (www.prospecierara.ch)



Ill. 77: arbusti indigeni: sorbo degli uccellatori e sambuco nero.

Misure di conservazione generali

- » Nessuna nuova pavimentazione, niente giardini in piode
- » Nessuna recinzione lineare di giardini mediante arbusti come la tuja, il bosso, il lauro ecc., nonché le siepi curate

Utilizzo di arbusti e piante legnose indigene e tipiche del luogo:

- » a seconda della regione, prediligere alberi da frutto, noci o castagni
- » Quali piante da giardino, alle quote superiori sono idonee il pado, il sorbo degli uccellatori, il farinaccio, la betulla, l'acero montano e il caprifoglio alpino, il crespino, il viburno, il ramno, nonché il sambuco rosso e nero.
- » Alle quote inferiori si aggiungono diversi tipi di rosa canina, il biancospino, l'evonimo europeo, il ligustro, il nocciolo, il corniolo, il maggiociondolo alpino, il ribes delle Alpi, il pero corvino, la frangola, il corniolo serico, il pero selvatico e l'amareno.



Ill. 78: recinzioni in combinazione con la piantagione tipica a Zignau, Trun.

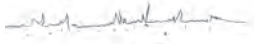
6.4 Recinti e recinzioni

Un tempo i pascoli e i vivai venivano recintati. I pascoli venivano delimitati da steccati orizzontali per evitare che il bestiame al pascolo lasciasse il prato. Gli orti venivano circondati da steccati verticali per evitare che il bestiame e la selvaggina pascolassero sulle aiuole realizzate. Dove si intendeva creare un'area protetta venivano piantate colture da reddito più alte. Il ricorso a recinzioni del fondo allo scopo di delimitare la proprietà e siepi alte allo scopo di coprire la vista è atipico.

In linea di principio gli spazi esterni venivano strutturati in base alla funzione loro attribuita. Materiale e tecniche di costruzione locali venivano utilizzati per costruire muri e recinti secondo criteri di praticità e in modo che potessero essere realizzati autonomamente. Secondo meri criteri pratici, oggi sono a disposizione altri tipi di costruzione e materiale. Esistono addirittura elementi prefabbricati. La recinzione a rete metallica, le recinzioni in metallo, i gabbioni o addirittura varianti

in materia plastica permettono di realizzare recinzioni in tempi rapidi e in modo economico. Insieme ad arbusti ornamentali piantati con cura lungo i vicoli ne risulta un'immagine stradale addirittura distruttiva per la struttura dell'ambiente circostante ricca di tradizione.

Nei dintorni di edifici protetti e tipici per il sito deve essere conservata l'organizzazione dell'ambiente circostante originaria a vantaggio di tutta la caratteristica locale. In questo settore le recinzioni devono ad esempio essere realizzate secondo modelli e modi di costruire storici. In genere la manutenzione dei recinti e dei muri esistenti è sufficiente e rappresenta la strada giusta per conservare l'immagine tipica del luogo.



Ill. 79: ampi frutteti senza delimitazione della proprietà fondiaria (ad es. Scharans).



Misure di conservazione generali

- » Recinzioni solo in sasso o legno
- » Nessuna recinzione lungo i confini delle particelle, per conservare gli ampi prati
- » Evitare l'impiego di materiali da costruzione moderni o di elementi prefabbricati

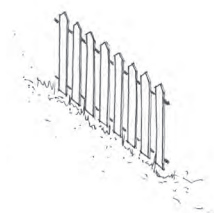


Ill. 80: muro in pietra naturale per delimitare il frutteto dalla piazza (ad es. Scharans).



Muri

- » Conservare i muri storici, in particolare nei nuclei dei villaggi in combinazione con case d'abitazione in pietra ed estenderli mantenendo la struttura corrispondente
- » I nuovi muri devono essere realizzati secondo modalità di costruzione tradizionali (ad es. profilo di coronamento del muro, intonaco a calce)

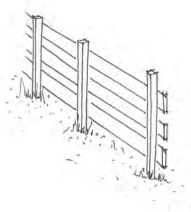


Ill. 81: steccato verticale a lato della strada (ad es. Scharans).



Recinti verticali

- » Conservare e mantenere steccati verticali quale delimitazione degli orti
- » Adeguare nuovi recinti ai modelli storici per quanto riguarda misure e proporzioni
- » Recinti di giardini solo in legno massiccio
- » Non realizzare basi di muri interamente in calcestruzzo



Ill. 82: steccato orizzontale per delimitare il frutteto (ad es. Flims).



Steccati orizzontali

- » Delimitazione dei prati mediante recinti orizzontali lungo le strade del villaggio
- » Gli steccati sono formati da 2-3 assicelle sovrapposte



III. 83: stalla con fienile a Rossa.

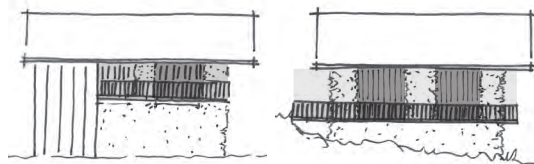
6.5 Posti a sedere e balconi

Le stalle con fienile storiche servivano da luogo di lavoro e per farci stare gli animali. Non erano previsti balconi, logge e terrazze per il soggiorno di persone. A un'osservazione più attenta risultano tuttavia senz'altro settori delle stalle con fienile che possono essere destinati a scopi di soggiorno. Le rampe per il fieno davanti al grande portone saltano all'occhio in praticamente tutti i fienili. All'interno, dietro il portone si trova di solito un'aia coperta. Rascane o portici per fare asciugare il fieno e i cereali o per depositare altri beni o attrezzi vengono realizzati davanti alla stalla con fienile, sul lato della gronda o del colmo. Le stalle con fienile con avancorpo presentano un'area d'uscita coperta per gli animali.

Piani ben studiati permettono di utilizzare questi settori quali posti a sedere esterni per il nuovo uso abitativo.



III. 84: area a disposizione sull'accesso orizzontale all'aia coperta.



III. 85: portico talora lungo come tutta la facciata del fienile. Di solito il portico è più stretto rispetto alla larghezza dell'avancorpo.



III. 86: rascana sul lato del frontone della stalla con fienile a tronchi incrociati.



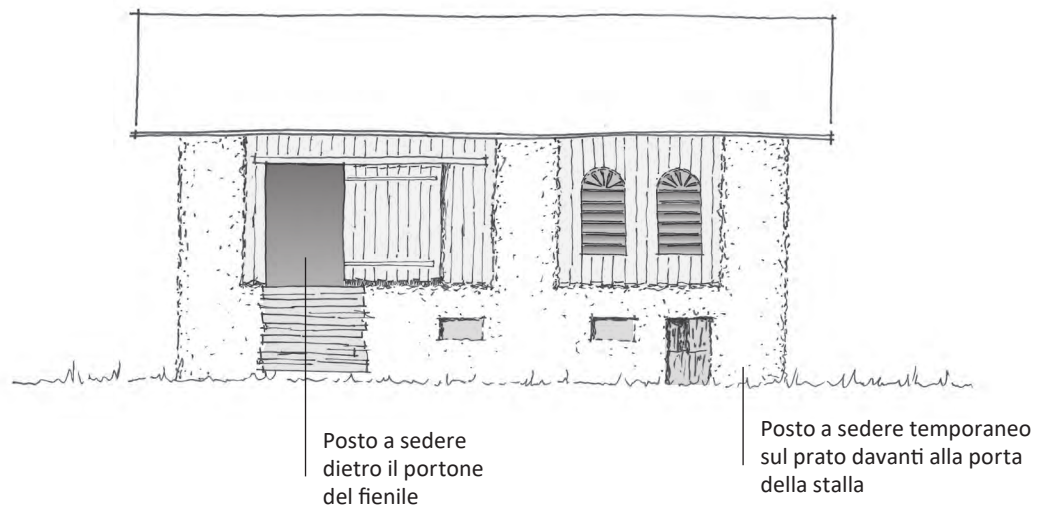
III. 87: area d'uscita per gli animali sotto l'avancorpo della stalla con fienile a tronchi incrociati.



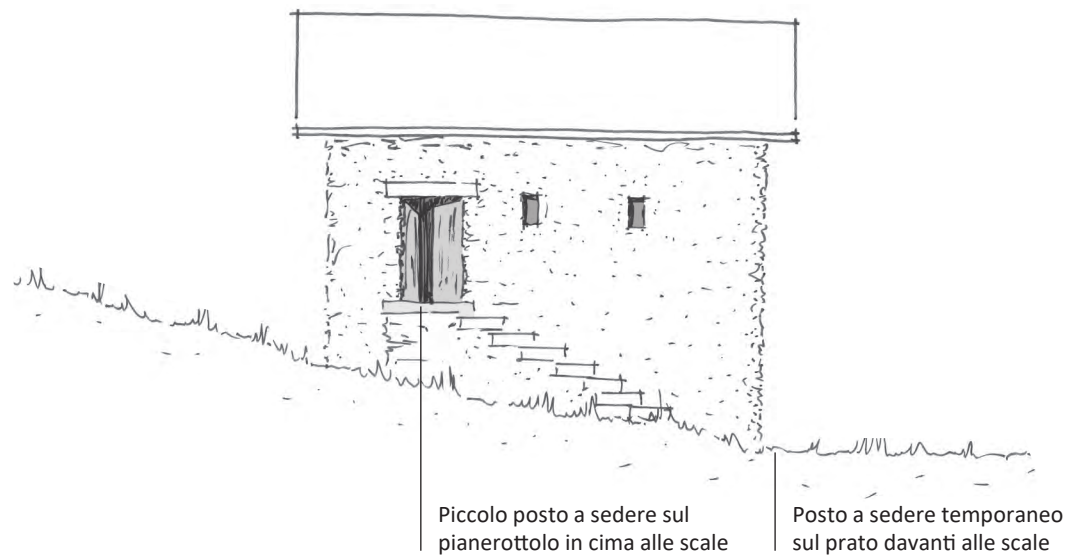
Ill. 88: posto a sedere in caso di semplice stalla con fienile a tronchi incrociati.

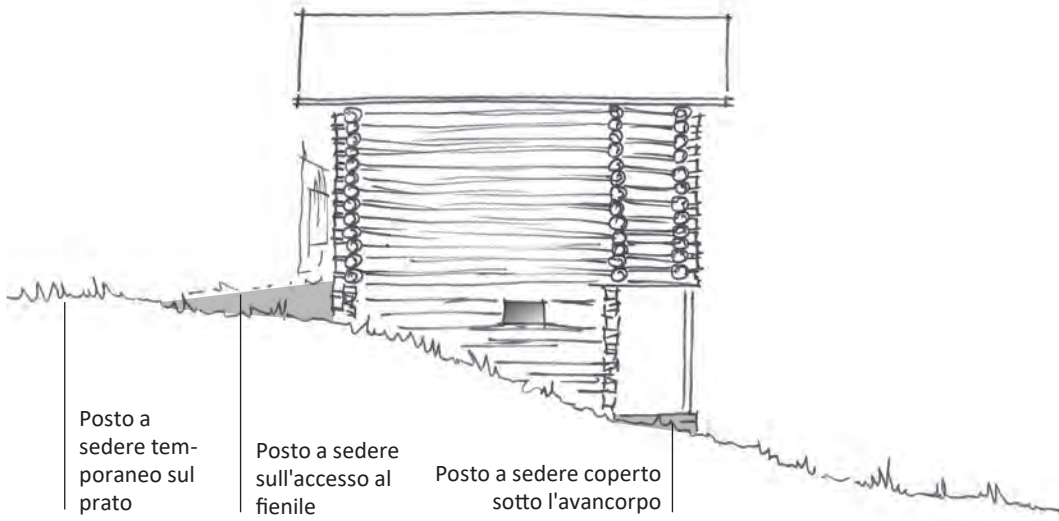


Ill. 89: posto a sedere in caso di semplice stalla con fienile a pilastri.



Ill. 90: posto a sedere in caso di semplice stalla con fienile in muratura.



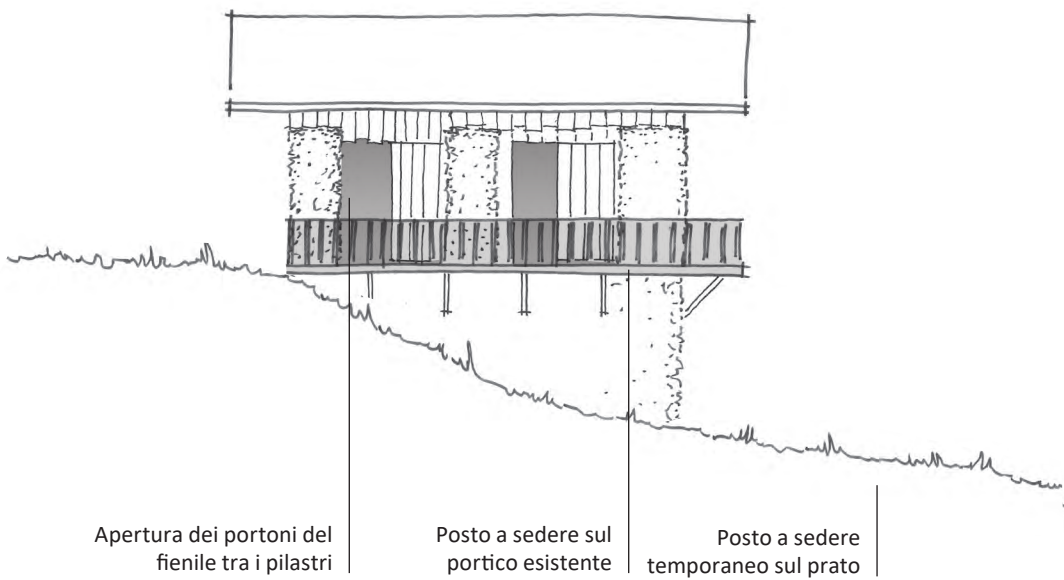


Posto a sedere temporaneo sul prato

Posto a sedere sull'accesso al fienile

Posto a sedere coperto sotto l'avancorpo

Ill. 91: posto a sedere davanti alla stalla con fienile a tronchi incrociati con avancorpo.

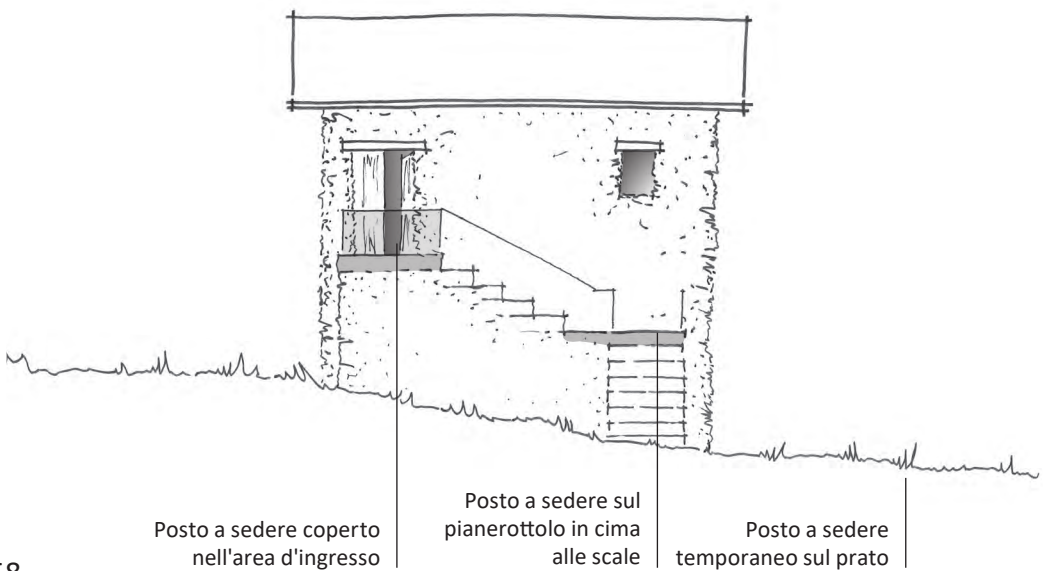


Apertura dei portoni del fienile tra i pilastri

Posto a sedere sul portico esistente

Posto a sedere temporaneo sul prato

Ill. 92: posto a sedere in caso di stalla con fienile con portico.

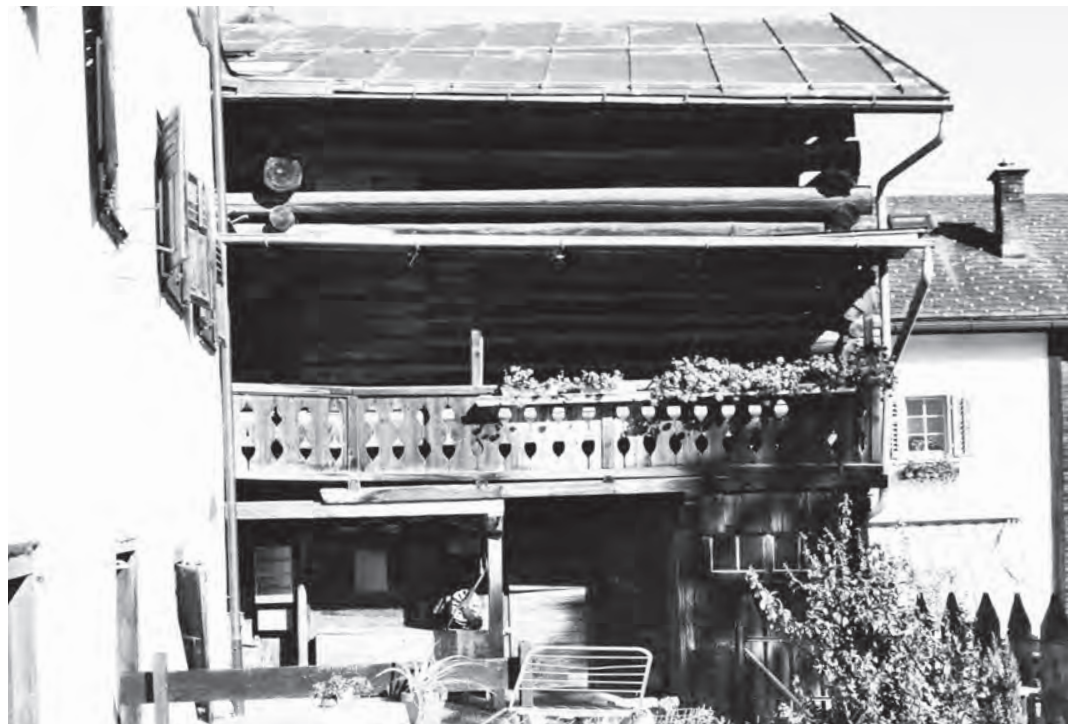


Posto a sedere coperto nell'area d'ingresso

Posto a sedere sul pianerottolo in cima alle scale

Posto a sedere temporaneo sul prato

Ill. 93: posto a sedere in caso di semplice stalla con fienile in muratura.



Ill. 94: balcone coperto su un portico di collegamento tra casa d'abitazione e stalla con fienile (ad es. Flims).



Ill. 95: posto a sedere coperto sotto l'avancorpo della stalla con fienile a tronchi incrociati (ad es. Calfreisen, Arosa).



Ill. 96: balcone coperto sulla rascana sul lato della gronda (ad es. Scharans).

Misure di conservazione generali

- » Quando è disabitata, la stalla con fienile deve avere di nuovo l'aspetto originario

Balconi

- » Utilizzare portici e rascane esistenti
- » Mantenere ringhiere e travature esistenti
- » Completare ringhiere in legno secondo l'aspetto tipico del luogo
- » Niente nuovi elementi di protezione visiva
- » Non posare dispositivi di ombreggiatura fissi come tende da sole, ecc.

Posti a sedere sul prato

- » Posti a sedere pavimentati soltanto su rampe per il fieno, nell'area di uscita di stalle e su pianerottoli esistenti secondo il modello storico, con un'organizzazione prossima allo stato naturale e secondo il modo di costruire tradizionale (ghiaia, pietrame, pietre a secco)



Ill. 97: portone del fienile direttamente lungo la strada (Masein).

6.6 Posteggi

I nuclei storici dei villaggi sono caratterizzati da case d'abitazione, stalle con fienile, vicoli stretti, prati verdi e giardini colorati. La mobilità individuale riveste un ruolo importante ai fini di un utilizzo contemporaneo delle preesistenze in particolare in località piccole e discoste. Devono di conseguenza essere disponibili o pianificate aree di posteggio per automobili. Alcuni comuni mettono a disposizione posteggi pubblici al margine del villaggio. In questi casi l'affitto di un posteggio è sempre preferibile. Se tali spazi non esistono, secondo la legge edilizia deve essere messa a disposizione una superficie di posteggio sulla particella. In caso di edifici protetti e tipici per il sito ciò deve essere compatibile con la caratteristica locale al fine di conservare il carattere dell'insediamento storico.

Di norma per edifici e gruppi di edifici protetti e tipici per il sito vale il divieto di realizzare garage in nuove costruzioni o costruzioni annesse sulla particella.



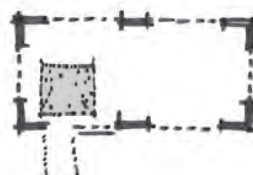
Ill. 98: possibile posteggiare davanti e nel fienile.



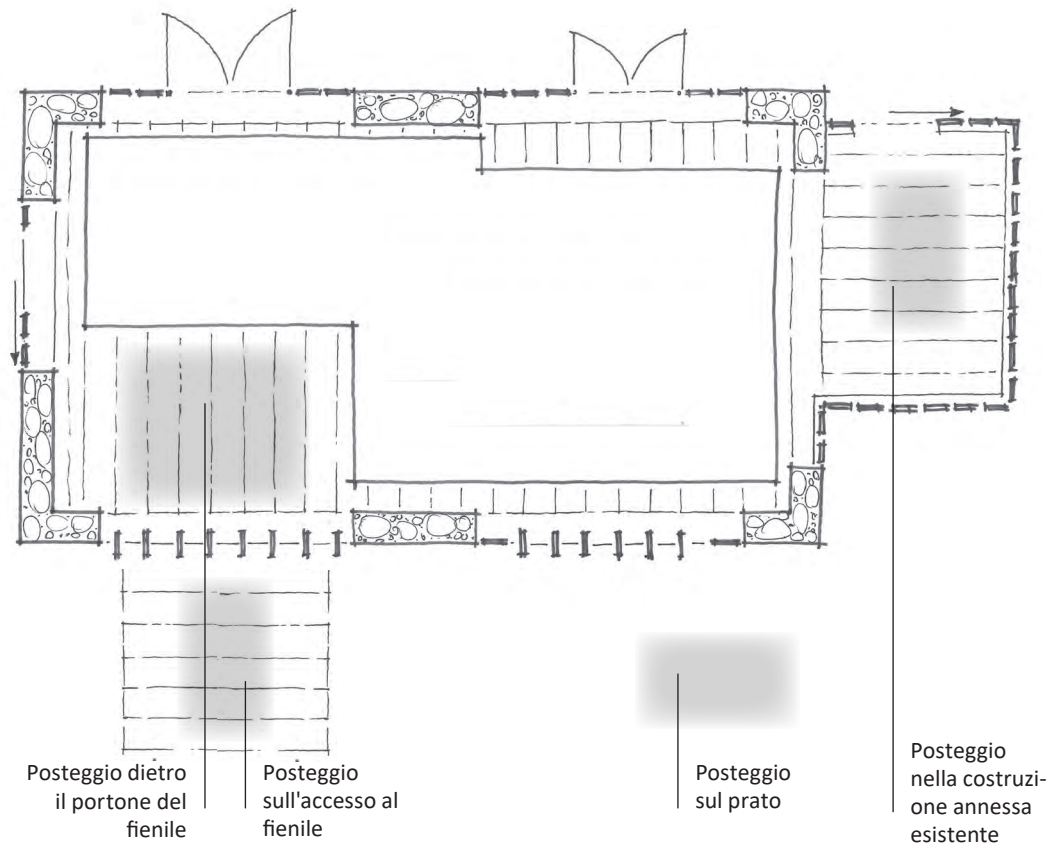
Ill. 99: posteggio pavimentato sull'area d'uscita per gli animali.



Ill. 100: posteggio pavimentato sull'accesso al fienile.



Ill. 101: posteggio coperto dietro il portone del fienile.



Ill. 102: posteggi possibili nella stalla con fienile e sulla particella.

Misure di conservazione generali

- » La realizzazione di nuovi posteggi non deve modificare l'aspetto esterno dell'edificio
- » Il prato non deve essere diviso da accessi o posteggi pavimentati
- » Recinti esistenti lungo i sentieri e le strade devono per quanto possibile essere conservati

Posteggi esterni

- » Posteggi nel prato senza modifica del fondo
- » Posteggi pavimentati solo nelle ubicazioni specifiche (accesso al fienile, area d'uscita per gli animali sotto l'avancorpo, ecc.) con organizzazione prossima allo stato naturale
- » (ghiaia, pietrame, pietre a secco, niente cordoli in calcestruzzo)
- » Niente accessi asfaltati, che impermeabilizzano il suolo

Rimesse

- » Di norma niente realizzazione di nuovi ripari o garage sull'intera particella
- » Edifici annessi e accessori esistenti possono essere destinati a rimessa
- » Di norma niente rimesse sotterranee
- » Utilizzare gli accessi esistenti per le rimesse



Ill. 103: accesso in ghiaia al cortile, posteggi sulla ghiaia (ad es. Schlans, Trun).



Ill. 104: accesso pavimentato in ciottoli di fiume utilizzabile quale posteggio temporaneo (ad es. Flims).



Ill. 105: superficie pavimentata tra strada e portone del fienile utilizzabile quale posteggio temporaneo (ad es. Jenins).



III. 106: prato accanto alla stalla con fienile utilizzabile quale accesso e posteggio (ad es. Flims).



III. 107: grandi portoni utilizzabili quale accesso alla stalla con fienile (ad es. Jenins).



III. 108: accessi esistenti possono continuare a essere utilizzati (ad es. Jenins).



Indicazione delle fonti

Diego Giovanoli: Alpschermen und

Maiensässe in Graubünden

Simonett, Christoph: Die Bauernhäuser des

Kantons Graubünden Band 1 e 2

Illustrazioni relative agli esempi realizzati

S. 19

(1) Vista attraverso la porta sull'aia coperta (trasformazione di una stalla a Lain, Ruch und Partner Architekten)

(2) Scala nella vecchia aia coperta (trasformazione di una stalla a Lumbrein, Ivano Iseppi)

(3) Finestre dietro i tronchi intrecciati (trasformazione di una stalla a Vignogn, Michael Hemmi, foto: Bene Redmann)

S. 37

(1) Tamponamento con assi girevoli (trasformazione di una stalla a Soglio, Armando Ruinelli)

(2) Vecchio portone scorrevole (trasformazione di una stalla a Präz, Ivo Bösch e Thomas Wirz architetti, foto: Nicolas Contesse)

(3) Spazio organizzato quale scala (trasformazione di una stalla a Zuoz, Ruch e Partner architetti)

S. 47

(1) Terrazze su pianerottolo intermedio e balconi dietro corridoi e rascane, Avegno, riutilizzi contemporanei di elementi tradizionali

(2) Stalla quale area abitativa con nuova scala (trasformazione di una stalla a Lavertezzo, 2Eck architetti)

(3) Maggiore entrata della luce attraverso nuove finestre sovradimensionate nell'involucro interno dell'edificio (trasformazione di una stalla a Scharans, Gasser Derungs Innenarchitekturen GmbH)

PP
7001 Coira

